



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. FISCIANO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. FISCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5116 del 30/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.3. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.4. DIDATTICA A DISTANZA, DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
3.5. INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è dislocato su due Comuni, Fisciano e Calvanico. Quest'ultimo è riconosciuto Comune di montagna (vedi nota MIUR del 07/10/2011 prot. 8220) ma, pur presentando tutte le fragilità di tale condizione, non permette all'Istituzione scolastica di sfruttarne i benefici previsti dalla legge perché non ne ospita la sede giuridica. Dall'anno scolastico 2018/19 la configurazione dell'I.C. è la seguente: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, cinque di Scuola Primaria e due di Scuola secondaria di I grado. Nel corso dell'anno 2020/2021, a seguito della pandemia Sars-Cov2 l'Istituto, per ottemperare ai protocolli di sicurezza anti Covid, ha dislocato n. 6 classi della scuola secondaria di primo grado presso una nuova sede, sita in via Mariscoli alla frazione Penta (Residenze Unisa). Dal settembre 2021, tutte le classi sono rientrate presso la sede centrale di via Roma. Il contesto territoriale ha subito delle trasformazioni: le attività prevalenti del passato (agricoltura ed artigianato), oggi quasi scomparse, sono state sostituite da un modesto sviluppo industriale, che ha attraversato una profonda crisi e ha prodotto disoccupazione. Si registra ad oggi un'esigua presenza di alunni provenienti da paesi stranieri. Sul territorio del Comune di Fisciano insiste l'Università degli Studi di Salerno, che ha generato negli anni un cambiamento dell'utenza della scuola, rendendola eterogenea per il background familiare degli alunni e per gli aspetti socio culturali. Il rapporto studenti/insegnanti è adeguato rispetto ai bisogni didattici e metodologici.

VINCOLI

Attualmente la scuola ha in organico 96 docenti, 23 unità personale ATA, circa 700 studenti. Inoltre, è stato assegnato l'organico Covid. L'età media del personale in servizio è di circa cinquanta anni. Gli studenti presentano un background sociale variegato e, non mancano situazioni di disagio socioculturale. La scuola ospita ragazzi extracomunitari. Il nostro istituto attiva percorsi di consolidamento e potenziamento in orario curricolare, per favorire l'acquisizione delle competenze sia disciplinari che trasversali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'ampiezza del territorio su cui è ubicato l'Istituto e la suddivisione in undici plessi costituiscono un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo. Tuttavia la volontà degli Organi collegiali è di trasformare questo limite in un'opportunità per salvaguardare e consolidare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse iscrivendole in un Progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise, quali la precisa definizione del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico. Le risorse e le competenze utili presenti sul territorio sono le seguenti: Guardia Medica; ASL Salerno 2; U. O. M. I. (Unità Operativa Materno Infantile); servizio di consulenza psicologica; dipartimento per la tutela della salute e dell'igiene mentale, funzionante sul territorio distrettuale; Consorzio Sociale Valle dell' Irno S6; il Comune di Fisciano e il Comune di Calvanico garantiscono il servizio trasporto degli alunni oltre i mezzi pubblici e il servizio mensa; l'associazione di volontariato LA SOLIDARIETA' offre il servizio trasporto alunni anche con disabilità in orario curricolare ed extracurricolare. Entrambi i Comuni promuovono adeguate politiche formative sul territorio condividendo con la scuola attività e percorsi educativi.

VINCOLI

Il rapporto della scuola con il territorio di riferimento è un elemento centrale nella

programmazione dell'offerta formativa, non solo nella pianificazione di interventi ma soprattutto nella condivisione di finalità ed obiettivi formativi. Questo richiede alla Scuola la capacità di stabilire relazioni, di mettersi in contatto con la Società e la Comunità locale, di soddisfare le aspettative del territorio e, quindi, diversificarla nei vari ordini scolastici e nei differenti territori. Permangono delle criticità: il servizio trasporto, in quanto il numero esiguo dei mezzi non consente, sempre, agli alunni il rispetto dell'orario delle attività d'aula e di partecipare in maniera adeguata alle diverse opportunità di Ampliamento dell'Offerta Formativa. Bisogna qui precisare che le attività di ampliamento terranno necessariamente conto dell'attuale situazione epidemiologica. La necessità di realizzare una didattica in funzione del curricolo verticale, tiene conto della frammentazione dei plessi sul territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'istituto è strutturato in undici plessi su sette edifici scolastici ubicati in due comuni Fisciano e Calvanico. La scuola ha beneficiato dei fondi FESR per cui in ciascun plesso sono presenti LIM in tutte le aule e laboratori multimediali e laboratori musicali. Il plesso centrale è sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'Istituto, costruito negli anni sessanta è strutturato su 3 piani, presenta al suo interno: n. quattro laboratori : linguistico/multimediale; Scientifico; Artistico; Tecnologico; n. quattro aule musicali n. 1 sala riunioni n. 1 palestra n. 1 aula/teatro n. 1 campo esterno Tutte le aule possiedono le dotazione tecnologiche, con il progetto PON FESR RETE LAN E WLAN è stata intensificata la rete in tutti i plessi dell'I.C.

VINCOLI

Le sedi dell'istituto sono distanti tra loro, per cui anche lo spostamento dei docenti itineranti costituisce disagio. La ristrettezza degli spazi, la presenza di barriere architettoniche obsolete costituiscono, in generale, difficoltà nell'organizzazione di attività di tipo laboratoriale e di gruppo e nello specifico un serio ostacolo all'integrazione dei disabili. Alcuni arredi risentono dell'usura del tempo, ma in

generale appaiono accettabili, tranne il plesso di Calvanico scuola media, che ha bisogno di ammodernamento strutturale-architettonico e ambientale. Sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza del plesso centrale e la risistemazione dell'ambiente palestra. In ogni caso la salute e sicurezza sono elemento fondante e primario dell'azione scolastica. Alcuni spazi quali i laboratori, la biblioteca, il teatro e le aule musicali dedicate sono state convertite in aule per garantire il protocollo di sicurezza Covid. In un caso, due aule sono diventate una sola, eliminando la parete divisoria.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

I docenti sono in possesso di laurea o di diploma di scuola secondaria di 2° grado. La stabilità nell'Istituto è soddisfacente. Il corpo docente della scuola nel complesso ha potenziato nel corso degli anni le proprie competenze informatiche attraverso corsi di aggiornamento, che hanno perlopiù permesso un adeguato livello di competenza. I titoli specifici conseguiti in ambito linguistico hanno consentito ad alcuni docenti di procedere all'insegnamento della lingua inglese nella classe di appartenenza come specialisti. Nella scuola, parte dei docenti è sensibile alle proposte di aggiornamento e sente il bisogno di formazione continua. La presenza dell'Università sul territorio costituisce un'agenzia privilegiata di formazione che spesso interagisce con l'istituzione scolastica; infatti la scuola ha aderito al Progetto Erasmus Plus "Sbateyl" che coinvolge le Università di AnKara , Madrid, Maribor. E' costituito il team digitale che svolge attività di formazione sulle nuove tecnologie condividendone i percorsi. Anche il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è soggetto a formazione specifica con adeguata ricaduta sul Collegio docenti.

VINCOLI

L'età media del personale in servizio è di circa cinquant'anni. Sono pochi i docenti in possesso di certificazione informatica, questa però viene sopperita da un'esperienza didattica continuativa nell'utilizzo della tecnologia e, soprattutto, per alcuni, dalla frequenza di specifici corsi di aggiornamento sull'innovazione metodologica

attraverso l'uso delle moderne tecnologie. La situazione epidemiologica non ha favorito la formazione di docenti ed ata, sebbene in parte sopperita da attività a distanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Rubino Nicodemi, con i suoi attuali undici plessi, riflette fedelmente la complessa articolazione territoriale del comune di Fisciano e delle sue numerose frazioni. L'attuale configurazione della scuola nasce nell'anno scolastico 2006/2007 quando la Regione attua il dimensionamento, costituendo due istituti comprensivi distinti, sulla base della delibera del Comune di Fisciano: l'Istituto Comprensivo Don Alfonso de Caro di Fisciano e l'Istituto Comprensivo Rubino Nicodemi di Fisciano e Calvanico. Il dimensionamento è diventato operativo a partire dall'anno scolastico 2007/2008.

L'Istituto Nicodemi si rivolge ad un'utenza variegata proveniente da una pletera di frazioni a nord del capoluogo: Settefichi, Carpineto, Pizzolano, Villa, Canfora, Soccorso, Nocelleto e Gaiano. Ogni frazione è caratterizzata da una propria identità socio-ambientale che non garantisce eguali condizioni economiche. Infatti, accanto a realtà familiari mediamente agiate e del tutto autosufficienti dal punto di vista economico si distinguono nuclei familiari con realtà di vita fortemente deprivate sia dal punto di vista dei beni primari che dal punto di vista delle relazioni affettive ed educative. L'Istituto insiste anche sul territorio di Calvanico che, essendo comune di montagna, è posto in posizione dislocata rispetto al capoluogo, fornendo ulteriore complessità al contesto scolastico. Dall'anno scolastico 2018/2019 il plesso di Gaiano è passato dal comprensivo di Lancusi a quello di Fisciano per effetto di un secondo dimensionamento.

Tutti questi piccoli territori, oltre ad avere una certa fragilità numerica in termini di abitanti, mostrano le caratteristiche tipiche delle piccole comunità: ad una forte identità sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e strutture. Alla varietà topografica, quindi, corrisponde una varianza sociale ed economica che si riflette, inevitabilmente, sul background degli studenti.

La strutturazione articolata del comprensivo Nicodemi pone certamente alcune complessità in termini di organizzazione e gestione delle risorse e delle scelte educative, ma costituisce,

altresì, una grande occasione di stimolo per la costruzione di un piano educativo unitario e coeso. La scuola mira, infatti, a salvaguardare e valorizzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse incanalandole in un progetto educativo-didattico coerente con i traguardi del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico e con una progettazione ispirata al principio della continuità e della verticalità, che possa accompagnare gli studenti nel loro sviluppo dai tre ai quattordici anni.

La nostra scuola si fa, dunque, comunità attiva e aperta al territorio, favorendo l'interazione con le famiglie, la coesione e la cittadinanza attiva, la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica. Obiettivo primario è quello di riequilibrare e compensare eventuali situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo sulle difficoltà e sui bisogni specifici, anche coinvolgendo i soggetti presenti sul territorio nella realizzazione della propria offerta formativa. A tal proposito di fondamentale importanza risultano gli STAKEHOLDERS: le amministrazioni comunali di Fisciano e Calvanico, le pro loco, le associazioni La Solidarietà, l'Agorà, Fisciano Sviluppo che, essendo responsabili di servizi vari (mensa, trasporti, gestione degli immobili adibiti ad uso scolastico), permettono agli alunni di accedere a tutte le iniziative curriculari ed extracurricolari della scuola, anche quando provenienti da realtà lontane o svantaggiate, altre associazioni culturali quali Enjoy e ViviUnisa che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa. L'Università degli Studi di Salerno è un altro partner rilevante del nostro istituto sia dal punto di vista della progettualità didattica con gli alunni sia dal punto di vista della formazione e dell'aggiornamento professionale dei docenti. La vicinanza territoriale diventa, dunque, comunione strategica di obiettivi formativi e didattici mediante la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (Disuff), il Dipartimento di Studi Umanistici (Dipsum), il Dipartimento di Matematica (Dipmat). Infine l'ASL ed il consorzio della Valle dell'Irno S6 che collaborano con la scuola per supportare gli alunni caratterizzati da particolare fragilità.

La scuola usa il sito istituzionale quale strumento di divulgazione e contatto per la comunicazione sia interna con genitori, alunni, docenti (circolari, news, atti amministrativi, registro elettronico, carta dei servizi, regolamento interno dell'istituto, codice di comportamento dei dipendenti pubblici) sia esterna con enti, associazioni, istituzioni in rete.

In conclusione, l'istituto comprensivo Nicodemi si fa interprete del proprio contesto e consolida una rete di relazioni operative con tutti gli "attori" presenti sul territorio (alunni, famiglie ed enti strategici della Valle dell'Irno) per la progettazione e realizzazione del suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con l'obiettivo primario di soddisfare i bisogni educativi e formativi dei suoi alunni mediante l'individualizzazione e la personalizzazione

dell'insegnamento.

ORARIO SCOLASTICO IN VIGORE PER L'A.S.2021/2022:

Di seguito sono indicati gli orari scolastici di entrata ed uscita dei singoli plessi, scaglionati per evitare assembramenti:

SEGMENTO SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIZZOLANO

VIA PARCO DONICA C.DA PIZZOLANO 84084 FISCIANO

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.00 ANTIMERIDIANO; 16.00 CON MENSA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FISCIANO

VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.00 ANTIMERIDIANO; 16.00 CON MENSA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALVANICO

VIA MUNICIPIO CALVANICO 84080 CALVANICO

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.00 ANTIMERIDIANO; 16.00 CON MENSA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GAIANO

VIA SUBIA GAIANO 84084 FISCIANO

ENTRATA: ORE 08.10

USCITA: ORE 13.10 ANTIMERIDIANO; 16.10 CON MENSA

SEGMENTO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI PIZZOLANO

VIA S. LORENZO 101 LOC. PIZZOLANO 84084 FISCIANO

GRUPPO PULMINO

ENTRATA: ORE 07.50

USCITA: ORE 13.20 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 12.50 (VENERDI')

CLASSE 1

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.30 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.00 (VENERDI')

CLASSE 2

ENTRATA: ORE 07.55

USCITA: ORE 13.25 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 12.55 (VENERDI')

CLASSE 3

ENTRATA: ORE 07.50

USCITA: ORE 13.20 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 12.50 (VENERDI')

CLASSE 5

ENTRATA: ORE 07.50

USCITA: ORE 13.20 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 12.50 (VENERDI')

SCUOLA PRIMARIA DI CANFORA

VIA SOCCORSO LOC. CANFORA 84084 FISCIANO

CLASSE PRIMA

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.30(DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.00 (VENERDI')

CLASSE 2

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.30 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.00 (VENERDI')

CLASSE 3

ENTRATA: ORE 08.05

USCITA: ORE 13.35 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.05 (VENERDI')

CLASSE 4

ENTRATA: ORE 08.10

USCITA: ORE 13.40 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.10 (VENERDI')

CLASSE 5

ENTRATA: ORE 08.10

USCITA: ORE 13.40 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.10 (VENERDI')

GRUPPO PULMINO

ENTRATA: ORE 08.20

USCITA: ORE 13.50 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.20 (VENERDI')

SCUOLA PRIMARIA DI CALVANICO

VIA ROMA CALVANICO 84080 CALVANICO

CLASSE QUINTA

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 13.30 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.00 (VENERDI')

CLASSI TERZA E QUARTA

ENTRATA: ORE 08.05

USCITA: ORE 13.35 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.05 (VENERDI')

CLASSI PRIMA E SECONDA

ENTRATA: ORE 08.10

USCITA: ORE 13.40 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.10 (VENERDI')

GRUPPO PULMINO

ENTRATA: 08.15/08.30

USCITA: ORE 13.45 /14.00(DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.15/13.30 (VENERDI')

SCUOLA PRIMARIA DI FISCIANO

VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO

CLASSI PRIMA, SECONDA, QUARTA (CON INGRESSI DIFFERENZIATI)

ENTRATA: ORE 08.15

USCITA: ORE 13.45 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.45 (VENERDI')

CLASSI TERZA E QUINTA (CON INGRESSI DIFFERENZIATI)

ENTRATA: ORE 08.20

USCITA: ORE 13.50 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.20 (VENERDI')

SCUOLA PRIMARIA DI GAIANO

VIA SUBIA FRAZ. GAIANO 84084 FISCIANO

CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA

ENTRATA: ORE 08.10

USCITA: ORE 13.40 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.10 (VENERDI')

CLASSI QUARTA E QUINTA

ENTRATA: ORE 08.15

USCITA: ORE 13.45 (DAL LUNEDI'AL GIOVEDI'), ORE 13.15 (VENERDI')

SEGMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA NICODEMI DI FISCIANO:

VIA ROMA 47 - 84084 FISCIANO

CLASSI PRIME

ENTRATA: ORE 07.55

USCITA: ORE 13.55

CLASSI SECONDE

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 14.00

CLASSI TERZE

ENTRATA: ORE 08.05

USCITA: ORE 14.05

SCUOLA SECONDARIA DI CALVANICO:

VIA MUNICIPIO - 84080 CALVANICO

CLASSI PRIMA E SECONDA

ENTRATA: ORE 08.00

USCITA: ORE 14.00

CLASSE TERZA

ENTRATA: ORE 08.05

USCITA: ORE 14.05

IN CASO DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:

In caso di singoli alunni in quarantena, essi si connettono da casa seguendo la scansione oraria in presenza; in caso di classi in quarantena, esse seguono l'orario di pubblicato sul sito istituzionale.

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE
MATERIALI**

CARATTERISTICHE DEI PLESSI

FISCIANO PLESSO PRINCIPALE: L'edificio, molto ampio, è strutturato su 3 piani ed è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'istituto. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola primaria e la scuola dell'infanzia del capoluogo sono state dislocate in questo plesso, pertanto al piano terra è ubicato il segmento dell'infanzia dotato di 3 aule, 1 mensa e una piccola sala insegnanti, al primo e secondo piano sono distribuite, con entrate distinte, 9 aule della scuola secondaria di primo grado e 5 aule della scuola primaria. Tutte le aule sono dotate di LIM.

Con il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid19, è stata necessaria una riorganizzazione degli spazi. Pertanto attualmente la scuola dispone di 1 laboratorio linguistico/multimediale, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio multimediale Atelier Creativi, 1 aula musicale, 1 palestra, 1 campo esterno, 1 sala professori, 1 aula Covid.

PIZZOLANO PRIMARIA E INFANZIA: si tratta di un unico edificio diviso in due segmenti comunicanti tra loro, uno dedicato all'infanzia e l'altro alla primaria. E' presente un laboratorio multimediale polifunzionale. Ed uno spazio destinato alla mensa. Tutte le aule sono dotate di LIM

CANFORA PRIMARIA: L'edificio è su due piani; presenta un laboratorio multimediale ed un'aula polifunzionale. Tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM.

CALVANICO PRIMARIA: L'edificio è su un unico livello. Le aule sono ampie e luminose. E' presente una palestra, un ampio spazio antistante la scuola e una palestra.

CALVANICO INFANZIA E SECONDARIA: l'edificio è su due livelli comunicanti solo esternamente. Al piano superiore c'è la scuola dell'infanzia con 4 aule e una mensa con cucina. Al piano inferiore c'è la scuola secondaria composta da 4 aule, una sala docenti/polifunzionale e una piccola palestra.

GAIANO INFANZIA E PRIMARIA: l'edificio è unico, con un atrio comune e due ambienti

dedicati, uno per l'infanzia e uno per la primaria. Le aule sono ampie e luminose, alcune sono dotate di LIM. Vi è uno spazio esterno attrezzato.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

L'Istituto dispone di beni funzionali all'attività didattica che vengono utilizzati per favorire e migliorare l'apprendimento: fotocopiatrici; stazioni multimediali mobili e fisse; videoregistratori; LIM; laboratorio musicale; macchina fotografica; fotocamera; collegamento INTERNET; mediateca CD ROM; biblioteca docenti; tablet con docking station, tavolo interattivo.

Grazie ai fondi PNSD del progetto "ATELIER CREATIVI" la scuola si è dotata di un laboratorio multimediale con stampante 3D, stampante per tessuti, computer, lego per robotica.

RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

La scuola riceve finanziamenti statali (Fondi dell'Istituzione Scolastica; Fondi dell'Autonomia/legge 440/97), fondi europei e contributi volontari da parte delle famiglie per la copertura di alcuni servizi erogati agli alunni, quali fotocopie, assicurazione, materiale didattico.

Usufruisce dei servizi mensa e trasporto allievi gestiti direttamente dall'amministrazione comunale locale; riceve finanziamenti per la legge sul diritto allo studio e su presentazione di progetti riguardanti attività educativo-didattiche dalle amministrazioni comunali e dalla regione Campania. Infine, la collaborazione con l'ASL, con i Comuni di Fisciano e Calvanico, con le associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive locali offrono alla scuola una serie di opportunità formative interessanti e le competenze di molti esperti, che vengono utilizzati in varie iniziative formative.

Viene favorita ampia utilizzazione dei beni mobili ed immobili a disposizione dell'Istituto, nella considerazione che essi sono fruibili da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dal plesso presso il quale si trovano.

E' impegno di questa scuola utilizzare i fondi disponibili per:

- Conservare in efficienza i beni esistenti sostituendo quelli deteriorati oppure obsoleti;
- Acquistare nuovi beni per allestire o migliorare i laboratori;
- Acquistare i beni occorrenti sia per le normali attività didattiche, sia per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate;
- Acquistare i materiali occorrenti per lo svolgimento dei servizi amministrativi ed ausiliari.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION DELL'ISTITUTO

Con il termine **“mission”** si indicano l'identità e la finalità istituzionale della scuola, nonché il suo mandato e i suoi obiettivi strategici.

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la **vision**; essa serve, inoltre, a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

La mission dell'I.C. Nicodemi consiste nel **“garantire il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascun allievo”**, favorendone la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali nell'ottica della Strategia di Lisbona e dell'Agenda 2030.

VISION DELL'ISTITUTO

Con il termine **“vision”** si indica l'orizzonte futuro entro il quale proiettare le finalità

strategiche declinate nella mission della scuola. Il nostro istituto fonda la propria vision sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

È, dunque, una scuola che vuole diventare riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio frammentato che si caratterizza per una intrinseca fragilità numerica in termini di abitanti e che mostra le peculiarità tipiche delle piccole comunità: ad una forte identità sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e di strutture.

Inoltre, essa mira a coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, nell'ottica della diversità.

Favorisce la sperimentazione, da parte dei suoi docenti, nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e di ricerca, li sollecita all'aggiornamento continuo, in modo da essere costantemente incoraggiati e supportati nella loro crescita professionale.

In particolare, la scuola è un'organizzazione dove il successo formativo degli alunni si ambienta logicamente in un costrutto che vede come fondante il benessere organizzativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Si sottolinea l'idea della scuola basata sull'ottica del **Total Qualità Management** dove la realizzazione di tutte le attività parte dalle aspettative espresse e implicite della comunità scolastica interna ed esterna, territorio di riferimento comunque definito e degli stakeholders.

La legge 107 del 2015 ha sollecitato l'approfondimento delle caratteristiche innovative che ogni scuola dovrebbe curare. Tra le scelte strategiche future, l'Istituto identifica una serie di iniziative didattiche innovative, tra le quali il Metodo Montessori e Scuola Senza Zaino, da integrare gradualmente nella propria identità scolastica, in accordo

con le famiglie e gli Enti del territorio.

L'istituto è da tempo impegnato ad attuare una serie di percorsi sperimentali di innovazione allo scopo di rendere gli studenti partecipi ed interessati attivamente al processo di istruzione, per colmare il gap generazionale tra modelli di insegnamento basati su una didattica trasmissiva frontale e stili di apprendimento più vicini alle nuove generazioni.

Per quanto riguarda l'area tematica **"Innovazione digitale"** sono state realizzate le seguenti azioni:

Coding e pensiero computazionale: avviamento al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.

Caffè digitali: incontri formativi per lo scambio e la diffusione di buone pratiche tra docenti e dirigenti del territorio per discutere di innovazione, inclusione, ambienti digitali, coding e robotica applicati alla didattica.

Generazioni connesse: coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire."

Le scuole sono invitate a riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

Per quanto concerne l'area tematica **"Pratiche didattiche innovative"**, l'Istituto è

iscritto al **Movimento delle Avanguardie Educative** e ha realizzato la seguente azione, entrata poi nel Piano per la Didattica Digitale Integrata:

Flipped classroom: consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione, con quello in cui si studia e si fanno i compiti. Con questa metodologia l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti dallo stesso o da altri docenti. Gli studenti, a loro volta, consultano i materiali al di fuori della scuola e secondo le proprie esigenze. Tale interattività on line favorisce esperienze di didattica personalizzate, avvicinandosi alle esigenze delle ultime generazioni, quelle dei nativi digitali.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV AGGIORNATO AD OTTOBRE 2021

1. RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Progettare percorsi didattici in riferimento ai livelli di apprendimento sia in lingua italiana che in matematica e lingua straniera. In particolare specifica attenzione sarà dedicata agli alunni con BES (H, DSA, Migranti di recente inserimento, svantaggio socio economico e culturale).

TRAGUARDI

Migliorare la qualità degli apprendimenti attraverso la definizione di nuclei fondanti, e strategie inclusive anche attraverso l'utilizzo di didattica laboratoriale e multimediale. Migliorare la capacità di autovalutazione, auto-orientamento, autodefinizione per la costruzione del sé, anche attraverso il miglioramento della comunicazione nel dialogo didattico ed educativo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

A. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

Co-progettazione di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per l'individuazione di azioni correttive

Realizzazione percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio o con BES

Maggiore condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)

B. Ambiente di apprendimento

Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

Il PTOF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni.

C. Continuità e orientamento

Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

Il PTOF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Monitorare il punteggio complessivo delle classi dell'Istituto in Italiano, ma soprattutto in Matematica e Lingua Inglese nelle classi 5 primaria. Nelle altre classi di rilevazione (2 primaria e 3 secondaria I grado) la situazione è generalmente stabile. Si rilevano differenze extra classi, che di fatto sono legate a differenti plessi dell'Istituto.

TRAGUARDI

Adottare nuove strategie didattiche per l'insegnamento/apprendimento di Italiano, Matematica e Lingua Inglese anche attraverso strategie alternative, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tenendo conto dell'attuale situazione Covid19. Particolare impegno sarà dedicato agli alunni BES.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

A. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

Co-progettazione di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per l'individuazione di azioni correttive

Realizzazione percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio o con BES.

Maggiore condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)

B. Ambiente di apprendimento

Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero,

consolidamento, potenziamento.

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

Il PTOF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni

C. Continuità e orientamento

Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

Il PTOF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni.

3. COMPETENZE CHIAVI EUROPEE

PRIORITA'

Strutturare e monitorare le competenze di educazione civica per i tre nuclei tematici, già inseriti nel curriculum verticale, anche con particolare attenzione agli alunni BES:

- Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza Digitale

TRAGUARDI

Diffondere le competenze chiave di cittadinanza e Costituzione per la formazione di un cittadino appunto competente, inclusivo, creativo, in grado di saper crescere nella propria capacità imprenditoriale, secondo quanto stabilito nell'agenda 2020 (da Lisbona 2009) e ripreso dall'agenda 2030. Un cittadino quindi "europeo".

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

A. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

Realizzazione percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio o con BES

Maggiore condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)

B. Ambiente di apprendimento

Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

Il PTOF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni.

C. Continuità e orientamento

Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

Il PTOF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni

D. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio

4. **RISULTATI A DISTANZA**

PRIORITA'

Pur avendo sempre ottenuto risultati soddisfacenti nel processo di monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri alunni, tuttavia la scuola ritiene tale processo di particolare delicatezza e considera un aspetto prioritario dei propri processi, quello della gestione dei risultati a distanza nell'ottica del miglioramento continuo

TRAGUARDI

Migliorare le attività di continuità e orientamento come approccio quotidiano di crescita personale di ognuno che è alla base di scelte personali mature e meditate per lo sviluppo delle potenzialità, per il raggiungimento di risultati a distanza soddisfacenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

A. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio.

IMPATTI DEL COVID19 SUL PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. [2019/2020 - 2020/2021](#)

L'emergenza epidemiologica ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza ed il conseguente spostamento dell'azione educativo-didattica in modalità streaming.

Tale sospensione ha interessato sia parte dell'anno scolastico 2019/2020 (da marzo 2020 fino al termine delle attività didattiche) sia l'anno scolastico 2020/2021 (da ottobre 2020 ad aprile 2021).

La nuova modalità scolastica ha, inevitabilmente, avuto ripercussioni anche sul Piano di Miglioramento.

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'azione di monitoraggio interna, di solito attuata

mediante la somministrazione di prove strutturate di istituto per segmento, si è interrotta nella fase intermedia, non permettendo di effettuare la comparazione con i risultati delle prove iniziali; anche il monitoraggio esterno effettuato mediante prove standardizzate nazionali è stato annullato dall'Invalsi per l'anno scolastico 2019/2020.

Conseguentemente, i percorsi di miglioramento relativi alle competenze di Italiano, Matematica e Lingua Inglese già programmati per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 non sono stati completati.

A giugno 2021 sono state svolte le prove Invalsi che hanno evidenziato una situazione di stabilità nelle classi seconde della scuola primaria. Le classi quinte della scuola primaria hanno risentito maggiormente della didattica a distanza in tutte le discipline ma soprattutto in matematica e inglese. Nella scuola secondaria si è riscontrata una situazione di stabilità con alcune classi che hanno raggiunto medie anche superiori rispetto alla media. Solo in inglese si evidenzia un lieve calo che risulta nel complesso poco significativo perché la percentuale di alunni che hanno raggiunto il livello pre A1 è molto bassa (quasi assente) mentre è buona le percentuali di livello A2 raggiunto.

L'anno scolastico 2021/2022 è iniziato in modo regolare, quindi è stato possibile ripristinare la prassi della somministrazione delle prove strutturate per classi parallele.

Tenendo conto dei dati presenti nell'ultimo aggiornamento del RAV (ottobre 2021) e dei risultati delle Prove Invalsi 2021, l'Istituto ha dedotto alcune criticità relativamente ai livelli raggiunti da un certo numero di allievi nelle competenze chiave.

Per colmare tali lacune, che afferiscono tutte alle quattro aree degli Esiti, sono state individuate delle priorità, tra le quali spicca quella relativa ai risultati scolastici. Su questa va in particolare focalizzata l'azione strategica del Piano di Miglioramento del nostro Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO ATTUALE

Lavorare sui traguardi di miglioramento è priorità acquisita e condivisa dell'Istituto.

Dall'elaborazione dei dati restituiti dai vari monitoraggi effettuati sono scaturite scelte condivise dagli organi collegiali presenti nella sezione "priorità del Rav". Tali scelte richiedono di essere affrontate con una pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativo che interessano in via diretta e funzionale gli obiettivi collegati. Diventa essenziale pertanto:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale in tutti i plessi dell'I.C. In sintesi promuovere la capacità di raggiungere il più alto di livello di output con il più basso livello di input.

In particolare il Piano di Miglioramento dell'Istituto prevede un percorso dal titolo "Crescere Competenti" costituito da tre attività per il potenziamento delle competenze di base rivolto sia agli studenti della scuola primaria che a quelli della secondaria di primo grado:

Potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali:

Parole per Crescere (scuola Primaria); L'arte della parola (scuola Secondaria di primo grado)

Potenziamento delle competenze in scienze, tecnologie, ingegneria e matematica (Stem):

Matematica in gioco (scuola Primaria); il Cantiere dei problemi (scuola Secondaria di

primo grado)

Potenziamento delle competenze multilinguistiche:

Magic English (scuola Primaria); Smart Class (scuola Secondaria di primo grado).

Si allega il PDM

ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO E PIANO DI MIGLIORAMENTO.docx

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella società moderna così complessa e variegata, fanciulli e ragazzi non apprendono solo in ambito scolastico, ma anche in situazioni “informali” di vita quotidiana. Tuttavia, la scuola continua ad essere “investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e il saper stare al mondo” (Indicazioni Nazionali 2012). Essa è, dunque, chiamata a formare lo studente come persona, considerando le sue caratteristiche cognitive, affettive e relazionali. Per raggiungere tale obiettivo, la scuola è chiamata ad elaborare il proprio curriculum che diventa lo strumento principale di progettazione per rispondere alle richieste formative del contesto.

Il curriculum della scuola consiste, infatti, “nell’espressione delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dalle comunità locali, dai contesti sociali, culturale ed economici del territorio” (DPR 275/1999 art 8 comma 2). Esso è, dunque, il cuore educativo e didattico della scuola, perché contiene tutti i percorsi di apprendimento curricolare ed extracurricolare che si progettano e realizzano per favorire l’acquisizione di specifiche competenze da parte degli studenti. La caratteristica fondamentale del curriculum è, dunque, la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza lo scopo dei percorsi di apprendimento e perseguirlo mediante le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuali così come definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012.

Il Curricolo deve integrare in modo armonico e coerente le indicazioni generali e specifiche dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nella quale la scuola opera. La dimensione progettuale ha un ruolo centrale nella didattica della nostra scuola. Progettare significa ideare, proporre, organizzare, sperimentare e verificare in modo da mantenere l'attenzione sui processi per poterli modificare con flessibilità, senza perdere mai di vista le finalità principale: creare percorsi ed ambienti di apprendimento capaci di attivare la motivazione e la voglia di imparare.

In particolare, la nostra progettualità è declinata in vari ambiti:

-"PROGETTAZIONE CURRICOLARE": il sapere disciplinare non è una semplice successione lineare di contenuti da apprendere, ma il risultato di un'attenta progettazione finalizzata al progressivo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, tenendo conto anche del contesto socio-culturale di riferimento e dei bisogni formativi degli alunni. Tale progettazione è ispirata alle Indicazioni Nazionali del 2012 e prevede la definizione dei contenuti dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, degli ambiti disciplinari per la scuola primaria e dei curricoli disciplinari per la scuola secondaria di primo grado. Il principio della continuità e della sequenzialità del curricolo permette una formazione graduata e progressiva degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo disciplinare contempla nei tre ordini di scuola, anche progetti di implementazione dell'offerta formativa con attività centrate sui nuclei tematici dell'Educazione Civica: Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale. Tali attività sono di natura trasversale, coinvolgono più discipline e prevedono modalità, tempi ed organizzazione del lavoro flessibili, laboratoriali e creativi.

-"PROGETTAZIONE DI ISTITUTO": percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curricolo, in quanto finalizzati alla promozione delle competenze degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate

in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti. Essi sono: il progetto continuità "Cresciamo insieme", il progetto orientamento "Il sé e l'altro", "Libriamoci", "Coding in Rubino Now", "Progetto Biblioteca", il progetto inclusione "Una scuola per tutti", "Bimed staffetta creativa", giochi matematici "Kangourou della matematica" e "Matepristem Bocconi".

LIBRIAMOCI "Giornate di letture ad alta voce" è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura (CEPELL). Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, mira a promuovere nei discenti l'affezione al libro mediante la lettura ad alta voce, in modalità aperta, "slegata" dal programma di studio e svolta anche mediante l'intervento di esperti culturali e della comunicazione. Ampio spazio viene dedicato all'immaginazione, alla fantasia e alla creatività, migliorando il cammino di alfabetizzazione.

BIMED "Staffetta creativa" consiste in attività di potenziamento delle competenze di base finalizzate a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e della scrittura creativa. Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto.

GIOCHI MATEMATICI "Kangourou della matematica" (primaria) e "Matepristem Bocconi" (secondaria) sono attività ludiche per potenziare l'intuizione e il pensiero logico e migliorare la percezione della disciplina mediante un approccio dinamico e laboratoriale.

CODING IN RUBINO NOW! Educazione al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.

RUBINO DICE NO AL BULLISMO: azioni per il contrasto del bullismo e cyberbullismo e la formazione di cittadini digitali consapevoli e sensibili al rispetto del sé e dell'altro.

CRESCIAMO INSIEME è un progetto di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i tre segmenti di scuola, realizzato mediante attività ed incontri durante tutto il corso dell'anno scolastico ("ScuolAperta" nel primo quadrimestre e "ScuolAttiva" nel secondo quadrimestre), al fine di costruire "un filo conduttore" utile ad alunni e genitori per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività sono sviluppate verticalmente dall'infanzia alla secondaria per promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola e mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

IL PROGETTO BIBLIOTECA ha lo scopo del progetto è avvicinare gli studenti alla libera intraprendenza della lettura. Essi vengono avvicinati non solo al libro, ma anche al contesto biblioteca quale luogo di raccolta e di esposizione di volumi, suddivisi per categoria e settori, così da avere un avvio confidenziale all'ambiente specifico di studio. Il progetto mira a coinvolgere gli alunni della scuola primaria e secondaria a intraprendere ricerche individuali o in gruppo intorno ad una tematica comune relativa all'educazione al bene comune e civico, alla legalità e alla sicurezza, ovvero l'educazione alla Cittadinanza, materia interdisciplinare che unisce tutte le discipline.

IL SE' E L'ALTRO , progetto volto a guidare gli allievi alla conoscenza di se stessi e della realtà esterna, momenti significativi per la scelta del proprio futuro. L'orientamento, come attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, accompagna gli allievi lungo tutto il processo di apprendimento e mira a renderli protagonisti di un personale progetto di vita.

Infine, UNA SCUOLA PER TUTTI è il progetto volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, disabili e stranieri, creando un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità, potenziando l'inclusione scolastica, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica.

- "PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE": si tratta di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado e si attuano in orario extra curricolare, nell'ottica dell'ampliamento

dell'offerta formativa. Tali percorsi possono essere finanziati con i Fondi Sociali Europei o con il Fondo di Istituto. La piena realizzazione del curricolo della nostra scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono sempre improntati ai principi di flessibilità e di autonomia mediante il potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Esso si realizza mediante la modalità delle classi aperte e dei gruppi eterogenei per livelli di apprendimento, nonché con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning e la peer education.

Si fa presente che l'Istituto è CENTRO TRINITY AUTORIZZATO N. 9178 dal 2008, organizza percorsi di potenziamento della lingua inglese per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzati al conseguimento della certificazione dei livelli di competenza nella lingua inglese corrispondenti alla classe di appartenenza, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER). Il QCER è un sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea. I livelli di competenza articolati nel QCER sono utilizzati come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche.

La nostra progettualità è incardinata sui principi di continuità, verticalità ed inclusione. La scuola promuove infatti:

La **CONTINUITA'** tra i diversi ordini di scuola, in modo da offrire ai propri alunni l'opportunità di crescere e di imparare insieme in modo solidale e cooperativo, sviluppando alte competenze civiche e di cittadinanza attiva.

Continuità significa pensare alla scuola come ad un percorso formativo unitario che accompagna la crescita degli studenti dall'infanzia all'adolescenza, sviluppandone in modo graduale e armonico conoscenze, abilità e competenze. Per realizzare questa finalità l'Istituto organizza attività di raccordo per accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado (Progetto Continuità), attiva nella scuola secondaria di primo grado un percorso formativo ed informativo per aiutare gli alunni nella scelta della scuola superiore

(Progetto Orientamento).

La **VERTICALITA'** si estrinseca primariamente nell'adozione di curricoli verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, nell'ambito dei quali vengono esplicitati i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Il principio della verticalità dei curricoli è quello della "continuità nella differenza", poiché delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento degli alunni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Sia i percorsi formativi curricolari sia quelli extracurricolari sono improntati all'idea di verticalità, estrinsecandosi nei diversi ordini di scuola, con gli opportuni adattamenti secondo le diverse età dei discenti. Dunque anche l'insegnamento cambia volto, in quanto non è più inteso come mera trasmissione di saperi, ma come progettazione e realizzazione di situazioni di apprendimento in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali.

L'INCLUSIONE e la personalizzazione dei percorsi formativi in quanto la scuola nella sua dimensione progettuale personalizza i processi formativi ed include ogni studente.

Inclusione significa favorire il riconoscimento di tutti gli alunni come persone con propri valori, indipendentemente dalla loro situazione psicofisica e culturale al fine di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Occorre superare la categorizzazione degli alunni con svantaggi, per creare un nuovo modello di scuola inclusiva per tutti. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curriculum che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche. La logica dell'inclusione contagia tutti i progetti, ma ha anche ispirato un progetto inclusione specifico in orario curricolare, realizzato per andare incontro ai bisogni specifici degli alunni con particolari fragilità.

APPROFONDIMENTO

L'Istituto è ad **indirizzo musicale** a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, dunque al monte ore del tempo ordinario si aggiungono due ore per gli allievi che praticano le attività musicali. L'orario settimanale del corso ad indirizzo musicale prevede:

1. Un'ora di pratica strumentale individuale
2. Un'ora di musica d'insieme

Le lezioni sono sia individuali che per piccoli gruppi e si svolgono in orario pomeridiano con rientri concordati con i genitori. Per l'accesso ai corsi è prevista una prova attitudinale predisposta dalla scuola e non è richiesta alcuna conoscenza di base. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **pianoforte, percussioni, clarinetto e violino.**

Tale organizzazione didattica è conforme alla normativa vigente (Legge 3 maggio 1999 n°124; Decreto Ministeriale del 6 agosto 1999 n°201) e prevede lezioni individuali di strumento, lezioni di solfeggio per piccoli gruppi e tempi per la musica d'insieme che viene praticata prevalentemente dagli allievi del secondo e terzo anno. La scuola ha un'orchestra che partecipa da anni a rassegne e concorsi. Per una maggiore esperienza formativa gli allievi partecipano anche a diversi concorsi provinciali e regionali per singoli strumenti.

Attività Alternative all'Insegnamento della Religione

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono le seguenti attività:

Scuola Infanzia: attività di educazione all'affettività e alle emozioni;

Scuola Primaria: attività di educazione alla convivenza civile nella società interculturale e di potenziamento della comunicazione;

Scuola Secondaria di primo grado: attività di educazione alla tutela dell'ambiente, alla salute e al patrimonio artistico, educazione stradale.

Monte ore previsto per anno di corso per insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n 92 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria, esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti o del consiglio di classe. Il coordinamento è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Con delibera n 6 del Collegio dei Docenti n 2 dell'11 settembre 2020, l'I.C. Nicodemi affida il ruolo di coordinatore al docente prevalente nella scuola dell'Infanzia e della Primaria, al coordinatore di classe nella Secondaria di primo grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

La verticalità del curricolo è una responsabilità ed un impegno che la scuola assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e porre al centro lo sviluppo integrare dello studente come persona.

Mediante la costruzione del curricolo verticale, la scuola mira a realizzare i seguenti obiettivi:

1. sviluppo integrale e armonico della persona valorizzandone sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale;
2. operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità;
3. funzione educativa dell'esempio ritenendo importante la coerenza tra i

comportamenti dell'adulto e i valori proposti;

4. atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà;

5. educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di sé e degli altri;

6. centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'unitarietà del percorso rispetta la peculiarità dei diversi momenti evolutivi, nell'ambito dei quali si realizza il progressivo passaggio dall'imparare "facendo" alla capacità di "riflettere e formalizzare" le esperienze.

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato, infatti, dal progressivo passaggio dagli ambiti e campi di esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva di unitarietà del sapere.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che sappia delineare le tappe fondamentali dello sviluppo formativo degli alunni evitando sovrapposizioni e ripetizioni, configurandosi come processo unitario, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, articolato sulla base delle competenze da acquisire e dei traguardi in termini di risultati attesi.

In questo quadro pedagogico acquisisce fondamentale importanza la nozione di competenza. La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o di sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Le conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, e le abilità, configurate come la capacità di applicare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche, diventano il fondamento delle competenze. Il curricolo si costruisce a partire dall'individuazione delle competenze "in uscita", specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, per tracciare poi un percorso progressivo di competenze intermedie. Punto di riferimento sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

1) **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2) **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza linguistica varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del retroterra sociale e culturale, dell'ambiente e delle esigenze ed interessi.

3) **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA:**

la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni); la competenza scientifica si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su

fatti comprovati. La competenza tecnologica è l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4) **COMPETENZA DIGITALE:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5) **IMPARARE A IMPARARE:** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. E' la capacità di usare e applicare conoscenze e abilità apprese in precedenza in nuovi contesti.

6) **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, imparando a risolvere eventuali conflitti.

7) **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8) **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il raggiungimento di tali competenze è l'obiettivo del percorso formativo proposto dalla scuola, nel quale convergono esperienze educative di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali gli studenti strutturano la propria conoscenza in chiave via via più astratta e simbolica.

In questo percorso assumono rilevanza i linguaggi specifici delle varie discipline, la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo

grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza

ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale

dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

Si fornisce di seguito il percorso formativo schematico che gli studenti compiono nei tre ordini di scuola passando dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle aree disciplinari della scuola primaria fino alle discipline della scuola secondaria di primo grado:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
CAMPO DI ESPERIEZA	AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA
I discorsi e le parole	Area Linguistica	Italiano, Inglese, Francese
La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica, Scienze e Tecnologia

Il sé e l'altro	Area storico-geografica	Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, IRC
Il corpo e il movimento	Area espressiva	Educazione fisica
Immagini, suoni, colori	Area artistica	Arte e Immagine, Musica.

Si allega il Curricolo di Istituto

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n 92 stabilisce l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», entrata in vigore nel settembre 2019. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, nonché a promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Essa sviluppa nelle Istituzioni Scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per favorire l'acquisizione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nuovo insegnamento è di natura trasversale, in quanto l'Educazione Civica supera i confini della singola materia, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va a supportare le discipline di studio, evitando inutili ripetizioni e sviluppando connessioni tra saper disciplinari ed extra disciplinari. Al fine di sviluppare negli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili, rispettosi di regole e ruoli, attivi nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale del proprio territorio, il nostro Istituto ha rivisto ed integrato il Curricolo verticale e la programmazione didattica alla luce dei tre nuclei tematici individuati dalle Linee Guida:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale.

Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza e la riflessione critica del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto dell'insegnamento dell'educazione civica. Leggi ordinarie, regolamenti, ordinamento dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali, delle organizzazioni internazionali e sovranazionali costituiscono, infatti, il fondamento della convivenza sociale del nostro Paese. Rientrano in questo nucleo tematico anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni (il codice della strada, i regolamenti scolastici ecc), nonché la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile (educazione ambientale. conoscenza e tutela del patrimonio del territorio: l'Agenda 2030 dell'Onu ha stabilito i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. L'assunto principale è quello di ridurre le disuguaglianze tra i popoli, garantendo le stesse possibilità di condurre una vita dignitosa e di avere accesso ai servizi fondamentali come scuola, ospedali e trasporti. Tali obiettivi economici devono essere raggiunti però in maniera sostenibile, cioè senza compromettere le risorse disponibili e senza danneggiare l'ambiente. Rientrano pertanto in questo nucleo tematico la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, il diritto alla salute, al benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, il rispetto per gli animali, per i beni comuni, la protezione civile.

Cittadinanza digitale: la cittadinanza digitale va intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. È importante sviluppare questa capacità a scuola, mediante l'acquisizione di informazioni e competenze utili per approcciarsi con consapevolezza al mondo del web, senza trascurare il compito di rendere i discenti consapevoli anche dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale. Occorre, pertanto, modificare i curricula

di istituto per permettere l'acquisizione di abilità digitali essenziali, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

I nuclei tematici dell'insegnamento di educazione civica sono già impliciti negli epistemi delle discipline, si tratta, dunque, di renderli evidenti ed interconnetterli, nel rispetto dei processi di crescita dei bambini e dei ragazzi dei diversi ordini di scuola.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 stabiliva le otto competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, tra queste individuava in particolare "la competenza civica" intesa come competenza che dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 stabiliva la competenza in materia di cittadinanza come "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civile e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". La legge 20 agosto 2019 n 92 chiarisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le Linee Guida introducono un'integrazione al Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare

conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli.

L'I.C. Nicodemi, tenendo presenti le indicazioni fornite dal Profilo, ha elaborato il proprio curriculum di istituto di educazione civica che integra il curriculum delle singole discipline. Esso contempla tutti i nuclei tematici individuati dalle Linee Guida e li adatta ai diversi ordini di scuola, dall'infanzia, alla primaria, fino alla secondaria di primo grado, tenendo presente l'età e le caratteristiche dei discenti.

Per ogni ordine di scuola sono stati definiti i traguardi in uscita:

Scuola dell'Infanzia

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere,

assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Scuola Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici. identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Scuola Secondaria di primo grado

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari. Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed

ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature. E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Per la scuola dell'Infanzia, sono stati descritti gli obiettivi di apprendimento riferiti ai singoli campi di esperienza (il sé e l'altro, i discorsi e le parole, linguaggi, creatività, espressione, corpo e movimento, la conoscenza del mondo) suddivisi per età (anni 3 e 4, anni 5);

Per la scuola Primaria sono state individuate conoscenze, abilità e competenze relative alle aree disciplinari (linguistico-artistico-espressiva, storico geografica, matematico-scientifico-tecnologica);

Per la scuola Secondaria di primo grado sono state individuate conoscenze, abilità e competenze relative alle singole discipline (italiano, lingue straniere, musica/strumento musicale, arte e immagine, scienze motorie, religione) e alle aree disciplinari (storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica).

Il curriculum è stato infine corredato dalle Competenze in uscita trasversali di educazione civica, cioè degli obiettivi formativi declinati secondo i tre ordini di scuola:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare, Comprendere e Rappresentare

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Una volta costruito il Curricolo di Istituto di educazione civica, ogni ordine di scuola ha stilato le proprie unità di apprendimento trasversali e multidisciplinari.

Nella Scuola dell'Infanzia, le unità didattiche di apprendimento progettate permettono ai bambini sia di esplorare con curiosità l'ambiente naturale e quello umano, maturando una prima forma di rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, sia di approcciarsi gradualmente ai media. La Scuola Primaria ha elaborato una programmazione unitaria, basata sui tre nuclei tematici che si sviluppa per classi parallele ed individua, per ciascuna disciplina, il monte ore dedicato, le conoscenze, le abilità e le attività previste. Anche la progettazione della secondaria di primo grado si sviluppa per classi parallele ed individua, per ciascuna disciplina coinvolta, il monte ore dedicato, i contenuti, le abilità e i traguardi di competenza.

Le Unità didattiche di apprendimento di educazione civica dell'I.C. Nicodemi sono trasversali in quanto si articolano per classi parallele, multidisciplinari perché coinvolgono tutti i campi del sapere, e verticali, in quanto sviluppano nei tre segmenti tutti i nuclei tematici, adattandoli e graduandoli a seconda delle diverse età dei discenti. Nell'ambito delle attività di educazione civica sono privilegiate metodologie attive e laboratoriali, che possano vedere i discenti protagonisti nella costruzione di un sapere cooperativo e condiviso.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Le legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria, esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti

della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti o del consiglio di classe. Il coordinamento è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

L'I.C. Nicodemi affida il ruolo di coordinatore al docente prevalente nella scuola dell'Infanzia e della Primaria, al coordinatore di classe nella Secondaria di primo grado.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, nominato un referente per l'Educazione Civica su proposta del Dirigente Scolastico. Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

LA VALUTAZIONE

L'educazione civica è oggetto di valutazione intermedie e finali secondo quanto previsto dalla legge n 62 del 13 aprile 2017. I criteri di valutazione delle singole discipline già deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (Ptof), sono integrati con quelli per la valutazione della nuova disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione che tiene conto degli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del team o del consiglio di classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dai docenti del team o del consiglio di classe mediante la realizzazione delle unità didattiche di apprendimento multidisciplinari. Ciascun docente provvede ad effettuare singole prove di valutazione basate sulle attività svolte in seno ai percorsi multidisciplinari progettati, che potranno poi essere integrate dalla realizzazione di un prodotto finale interdisciplinare.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Al momento della valutazione, nella scuola secondaria di

primo grado viene esplicitato il livello di apprendimento corrispondente al voto in decimi (L62/2017). Il segmento della secondaria di primo grado dell'I.C. Nicodemi ha elaborato una rubrica di valutazione con la descrizione sintetica del voto, distinguendo tra conoscenze, abilità e competenze.

Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio sintetico elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel Ptof (dl n 22 dell'8 aprile 2020 convertito con modifiche dalla legge n 41 del 6 giugno 2020).

Per il triennio 2020/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi, ai risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva nonché all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA E TERRITORIO

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, mediante reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, specie quelli più impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Anche i comuni possono promuovere iniziative di collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

L'I.C. Nicodemi ha sempre collaborato con gli Enti e le Associazioni del territorio (Comuni di Calvanico e Fisciano, ProLoco di Fisciano e Calvanico, BIMED, La Solidarietà, Legambiente, ProfAgri, Lions club, Polizia locale, Artificieri della Polizia di Stato, Associazione Il fuso, Associazione Il Solco) realizzando progetti ed eventi che hanno contribuito alla sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su temi come l'ambiente, le dipendenze, il bullismo e il cyberbullismo, la criminalità organizzata, l'inclusione, l'evasione fiscale, l'uso dei fuochi d'artificio, la pace, il primo soccorso, l'educazione stradale.

La scuola ha altresì favorito iniziative incentrate sulla Sostenibilità ambientale

mediante la partecipazione a concorsi quali: Save Energy, iniziativa organizzata da Rota Gas e finalizzata a sensibilizzare le nuove generazioni ad un utilizzo più consapevole dell'energia, Festa D'autunno, organizzata dall'associazione "Il Fuso" con il patrocinio del Comune di Baronissi, Festa dell'Albero organizzata da Legambiente, Incontri contro lo spreco alimentare organizzati dal Comune di Fisciano. Infine, è stato stabilito un Protocollo d'intesa con il ProfAgri di Fisciano per la collaborazione tra gli studenti dell'Istituto agrario ed i bambini della Scuola Primaria di Pizzolano per la sistemazione dell'orto didattico. Lo scorso anno, l'I.C. Nicodemi ha iniziato a collaborare anche con l'associazione Libera Campania. Infine, annualmente promuove il Safer Internet Day, mediante iniziative di sensibilizzazione sul tema dei rischi del mondo digitale.

Pertanto saranno organizzate annualmente attività di sensibilizzazione su temi di interesse sociale, differenziate in base all'età degli alunni partendo anche da eventi significativi quali: la giornata mondiale della gentilezza (13 novembre), la giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), la giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre), la giornata della memoria (27 gennaio), il giorno del ricordo (foibe 10 febbraio), la giornata nazionale per le vittime delle mafie (19 marzo), la giornata internazionale contro la discriminazione razziale (21 marzo), la giornata mondiale di sensibilizzazione sull'autismo (2 aprile), la giornata della terra (22 aprile), la festa dell'Europa (9 maggio). Si potrà fare ricorso anche ad incontri con esperti esterni provenienti dal mondo dell'associazionismo.

SCUOLA E FAMIGLIA

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, estendendo al segmento della Primaria il Patto di corresponsabilità; esso enuclea i principi ed i comportamenti che scuola, famiglia e alunni si impegnano a rispettare per garantire il miglior diritto all'istruzione possibile.

[Si allega Curricolo di istituto e programmazione di Educazione Civica](#)

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Compito peculiare del primo ciclo scolastico è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere come prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Essa pone l'accento sulla costruzione del senso di legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità, che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

In particolare, le competenze di cittadinanza sono:

- **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **COMUNICARE:** "comprendere" messaggi di genere diverso (quotidiano, letterari, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); "rappresentare" eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive,

nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali al curriculum scolastico, in quanto attraversano orizzontalmente e verticalmente discipline, attività, progetti e percorsi formativi che la scuola realizza nei tre segmenti. Esse vengono promosse mediante l'uso di metodologie attive, basate sulla problematizzazione, sull'esplorazione, sulla ricerca e sulla riflessione come strumenti di apprendimento. Solo sollecitando gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni originali si favorisce, infatti, lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Un ruolo fondamentale gioca anche l'apprendimento collaborativo, in quanto imparare si configura non solo come processo individuale, ma anche come co-costruzione collettiva. Si possono adottare diverse forme di interazione e collaborazione sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di

lavoro con alunni di classi e di età diverse. L'apprendimento cooperativo e l'educazione tra pari sono approcci pedagogici che favoriscono in maniera significativa lo sviluppo di una reale cittadinanza. Similmente, la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio promuove e favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Non solo la capacità di lavorare in gruppo, ma anche l'abilità di riflettere sul proprio modo di apprendere contribuisce alla maturazione di una coscienza critica, tassello fondamentale nello sviluppo di una cittadinanza attiva. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere gli alunni consapevoli del proprio stile di apprendimento e capaci di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che gli studenti siano attivamente impegnati nella costruzione del proprio sapere ed incoraggiati a riflettere su come e quanto imparano. Essi devono essere sostenuti ed incoraggiati a capire i compiti assegnati e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, a valutare i progressi compiuti, a riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, a rendersi conto degli esiti delle proprie azioni traendone considerazioni per migliorare.

Nell'ambito del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola intende realizzare le seguenti progettualità:

- **CREATIVAMENTE:** laboratori creativo/manipolativi del "fare costruendo" che permettano agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici. I laboratori creativo/manipolativi favoriscono un ruolo attivo dei discenti, lo svolgimento di un'attività limitata nel tempo e finalizzata alla realizzazione di un prodotto; l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive; l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche; la collaborazione con i pari nelle diverse fasi del lavoro.
- **SCHERMI IN CLASSE:** portare il cinema in classe, utilizzare un film per veicolare

contenuti stimolanti o introdurre nuove conoscenze ha lo scopo di allargare gli orizzonti, di offrire una finestra sulla vita reale o interiore, di ampliare la comprensione critica del passato, del presente e del futuro. Dalla capacità di comunicare anche attraverso le immagini passa oggi la possibilità di cercare, comprendere e valutare informazioni, per la creazione di una coscienza critica collettiva.

- **IL NICODEMI:** realizzazione del giornalino scolastico, attività volta a potenziare le competenze comunicative degli alunni ed a favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. La realizzazione di un giornalino scolastico richiede, infatti, la collaborazione collettiva e l'assunzione di responsabilità del singolo che svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Le attività del laboratorio multimediale mirano al recupero delle conoscenze di base, allo sviluppo di competenze informatiche quali l'utilizzo di applicazioni per la composizione degli articoli, la ricerca di immagini per illustrare e completare gli articoli ecc, allo sviluppo di uno spirito critico nel saper discernere le notizie vere da quelle false.

- **RUBINONLINE:** creazione di una radio web scolastica mediante l'ausilio di specifiche applicazioni. Gli alunni, opportunamente guidati, registrano podcast vocali e musicali a tema e li condividono. Obiettivo formativo è migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed apprendere l'uso consapevole della radio come efficace strumento di comunicazione, imparando a trasmettere messaggi in modo chiaro e comprensibile a tutti e farlo nel modo più coinvolgente possibile.

- **CLIL COMPETENCES:** usare la lingua straniera "per lo studio" di materie curricolari. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. I contenuti delle attività riguardano argomenti delle diverse discipline di studio con particolare riferimento a: geografia, storia, scienze, musica, arte e immagine.

L'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la maturazione di una coscienza attiva e consapevole permettono agli studenti di vivere la scuola come comunità che

funziona sulla base di regole condivise.

Rientra in quest'ottica il **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** che ha come obiettivo esplicito quello di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli alunni.

Esso si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa, tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire eventuali disagi ed insuccessi. Il patto esplicita in maniera puntuale e dettagliata principi, regole e comportamenti che scuola, famiglie ed alunni si impegnano a rispettare, condizione imprescindibile per la piena e positiva realizzazione di qualsiasi progetto educativo.

Anche il **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla maturazione di una coscienza attiva e consapevole. Esso è l'insieme delle regole che un istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il dirigente scolastico, il personale non docente, in attuazione del piano dell'offerta formativa che costituisce, a sua volta, il progetto educativo ed organizzativo della scuola stessa. E' deliberato dal Consiglio d'Istituto, che rappresenta, insieme al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe, il massimo organo collegiale della scuola, con il compito di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'istituto. Il regolamento di istituto prevede le modalità per attivare un dialogo costruttivo tra studenti, da un lato, e docenti e dirigente scolastico, dall'altro, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola e del diritto degli studenti a svolgere iniziative al suo interno, l'utilizzo dei locali, le procedure di elaborazione e sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del c.d. patto educativo di corresponsabilità, volto a definire il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Si allega Regolamento e Patto di Corresponsabilità

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria.

Per ogni bambino o bambina si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;

- lo sviluppo della cittadinanza.

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, così come definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo' del 2012.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi trovano una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Gli obiettivi e i percorsi didattici sono realizzati mediante l'elaborazione di microstrutture per unità di apprendimento. Vengono privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per favorire apprendimenti significativi. L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte, in piccoli gruppi e grandi gruppi, attività laboratoriali, lezioni frontali, gioco.

IL SÉ E L'ALTRO

È il campo che si occupa della formazione dell'identità personale e del riconoscimento delle diversità culturali, religiose ed etniche. I bambini apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale e si pongono le prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Muoversi è il primo fattore

di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'utilizzo dei materiali stimola la creatività e l'apprendimento. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

I DISCORSI E LE PAROLE

È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. A scuola i bambini sviluppano nuove capacità linguistiche mediante l'interazione con gli altri e le attività ludico-didattiche. Essi imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del

mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Si allega la progettazione curricolare per campi di esperienza

RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola dell'infanzia, l'azione educativa agisce in prospettiva evolutiva sulle esperienze dei bambini, in quanto le orienta verso la progressiva costruzione delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze. Il curricolo, infatti, si articola in campi di esperienza che possono essere considerati come la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il bambino è protagonista dei seguenti cambiamenti:

1. (fine Infanzia) sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie paure; sa riconoscere gli stati d'animo altrui; (ingresso Primaria) ha sviluppato la capacità di porre e porsi domande di senso su questioni etico-morali;
2. (fine Infanzia) riconosce le caratteristiche principali di eventi e situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita; (ingresso Primaria) ha sviluppato un rapporto positivo e consapevole con il proprio corpo, ha maturato una certa fiducia in sé, una certa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

3. (fine Infanzia) sa cogliere i diversi punti di vista, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; (ingresso Primaria) sa rispettare le consegne e portare a termine un lavoro.

4. (fine Infanzia) sperimenta, interagisce con l'ambiente e con le persone, cogliendone reazioni e cambiamenti; (ingresso Primaria) sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica usando diversi linguaggi.

5. (fine Infanzia) si esprime in modo personale, riconosce la diversità di culture, lingue ed esperienze;

(ingresso Primaria) sa condividere esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti, inizia a riconoscere le regole di comportamento; dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli.

Dai campi di esperienza si passa alle aree disciplinari:

- DAI DISCORSI E LE PAROLE ALL'AREA LINGUISTICA
- DALLA CONOSCENZA DEL MONDO ALL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
- DAL SE' E L'ALTRO ALL'AREA STORICO-GEOGRAFICA
- DAL CORPO E IL MOVIMENTO ALL'AREA ESPRESSIVA
- DA IMMAGINI, SUONI E COLORI ALL'AREA ARTISTICA

Si allega la scheda di raccordo Infanzia/Primaria

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Le finalità educative della scuola primaria vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali:

- promuovere il pieno sviluppo della persona e nella costruzione del sé;
- promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti;

- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed ella cittadinanza;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

Per realizzare tali finalità educative si adotta una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità. I percorsi formativi si articolano in lezioni frontali, attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non, conversazioni e discussioni libere e/o guidate, osservazioni ed esperimenti, lavori di gruppo, attività a classi aperte o per classi parallele.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Le discipline sono: Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Arte e immagine, Musica, Lingua Inglese, Scienze Motorie, Educazione civica, Insegnamento della religione cattolica.

Poiché in alcune discipline i contenuti diventano più specifici, la scuola primaria cerca di sollecitare gli alunni all'utilizzo di un linguaggio più specifico e all'acquisizione del metodo di studio.

Per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento, le discipline vengono raggruppate in ambiti disciplinari:

- ambito linguistico- espressivo che comprende italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica;
- ambito antropologico che comprende storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione cattolica;

- ambito matematico-scientifico che comprende matematica, scienze e tecnologia.
- nell'area linguistica, espressiva ed artistica rientrano italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica;
- nell'area storico geografica rientrano storia, geografia, educazione civica, religione cattolica
- nell'area matematica, scientifica e tecnologica rientrano matematica, scienze e tecnologia.

Si allega la progettazione curricolare per competenze

RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola primaria l'organizzazione degli apprendimenti si struttura progressivamente in saperi disciplinari, raggruppandosi negli ambiti linguistico-espressivo, antropologico e matematico-scientifico. Attraverso attività di ricerca e di riflessione, emerge gradualmente la nozione di disciplina, caratterizzata da conoscenze, metodi e linguaggi specifici. La progettazione didattica si articola anche nella ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Al termine della scuola primaria lo studente:

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro

il più possibile adeguato alla situazione.

- ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti

(plurilinguismo).

- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Si allega la scheda di raccordo Primaria/Secondaria di primo grado

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le discipline si configurano come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La pratica scolastica mira a:

- far acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- sostenere la conoscenza di discipline che si occupano di tecnologie informatiche e multimediali e reti di telecomunicazioni (internet);
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo

grazie ad attività sportive, integrative e parascolastiche.

Anche per la scuola secondaria di primo grado, le discipline non vanno presentate come aree di conoscenza dai confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate dagli alunni nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nella pratica scolastica quotidiana si cerca di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, di favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, di incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse, di realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). In tal senso si fa uso di lezioni frontali, conversazioni libere e/o guidate, lavori di gruppo, osservazioni ed esperimenti, didattica multimediale, esperienze di flipped classroom.

Tali metodologie favoriscono la concentrazione e l'attenzione, permettono pratiche di insegnamento flessibili ed efficaci in quanto calibrate sulle necessità della classe e facilitano l'apprendimento poiché gli alunni diventano protagonisti del loro percorso formativo. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si incoraggia l'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio specifico delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

Le discipline studiate sono: Italiano, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Scienze Motorie, Educazione Civica, Insegnamento della religione cattolica.

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 si intrecciano alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 fornendo un quadro di riferimento preciso e dettagliato delle singole discipline di cui si offre una sintesi esplicativa:

ITALIANO Nel primo ciclo gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono

imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. La lingua madre è essenziale per sviluppare le competenze necessarie al successo scolastico ed al pensiero critico. Inoltre, la padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione;

LINGUE STRANIERE L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria permette di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto di appartenenza sia oltre i confini del territorio nazionale.

STORIA E GEOGRAFIA Lo studio della storia permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. Tale disciplina offre un contributo essenziale alla formazione di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza.

IL PENSIERO MATEMATICO La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

IL PENSIERO SCIENTIFICO In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare,

sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

DISCIPLINE ARTISTICHE Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica.

SCIENZE MOTORIE si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Attraverso il movimento si impara a conoscere il corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

TECNOLOGIA La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana volge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Come espressione della laicità dello Stato, l'insegnamento della religione cattolica è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice della cultura italiana ed europea.

Si allega la progettazione curricolare per competenze

Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente:

- affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà
- si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni;

- sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche

in modo autonomo.

- ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza;

- dimostra originalità e spirito di iniziativa;

- si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

IMPATTI DELLA PANDEMIA DA COVID 19 SULL'OFFERTA FORMATIVA

L'impatto della pandemia sulla vita scolastica, sul personale, sugli allievi e sulle famiglie del nostro Istituto è stato significativo.

A.S.2019/2020: a partire da 9 marzo 2020 e fino alla fine dell'anno scolastico, la scuola ha sospeso le attività didattiche in presenza e ha trasferito la sua azione educativa online. Il team digitale, coordinato dall'animatore, ha provveduto tempestivamente a formare docenti e alunni nell'uso degli strumenti per la didattica in streaming, in modo da proseguire con efficacia il compito educativo e formativo della scuola. La didattica a distanza si è rivelata più complicata nei segmenti della scuola dell'infanzia e primaria dove l'età degli scolari, la mancanza di autonomia e, nelle prime classi, la scarsa scolarizzazione hanno richiesto necessariamente il supporto delle famiglie, spesso impegnate a lavoro e dunque non sempre disponibili. L'offerta formativa è stata rimodulata e sono state stilate Linee Guida per la didattica a distanza, per la valutazione delle attività didattiche a distanza, per la valutazione finale degli apprendimenti e per lo svolgimento dell'esame di terza media. La parte progettuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata sospesa e sono state annullate tutte le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

L'anno scolastico 2020/2021 ha visto una migliore pianificazione del lavoro sia in termini amministrativi che didattici. L'I.C. Nicodemi ha recepito tutte le direttive emanate dal Ministero dell'Istruzione e ha lavorato su diversi fronti:

Prevenzione Anti-Covid: sono stati predisposti i seguenti documenti:

Protocolli rivolti a docenti e personale ATA per la prevenzione della diffusione e contagio del COVID 19; Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-Cov-2; Aggiornamento del Patto di Corresponsabilità con protocollo Covid rivolto alle famiglie; Misure volte alla protezione del personale scolastico e degli alunni fragili; Nomina di referenti Covid per ciascun plesso dei tre segmenti con relativa formazione erogata dall'Istituto Superiore di Sanità.

E' stata altresì effettuata la riorganizzazione degli spazi e degli arredi scolastici: ciascun plesso ha rivisto i propri spazi in considerazione del rispetto delle distanze minime tra alunni; per il segmento della scuola secondaria di primo grado, si è avuta una delocalizzazione delle classi prime e seconde in due strutture messe a disposizione dall'Università degli Studi di Salerno in località Penta. Infine, mediante un progetto presentato dal Comune di Fisciano e finanziato con fondi europei, è stato possibile acquistare banchi singoli per tutti gli alunni dell'Istituto.

Attivazione della Didattica Digitale Integrata

Dalla metà del mese di ottobre 2020, con la sospensione delle attività didattiche in presenza nella sola regione Campania, l'I.C. Nicodemi ha provveduto ad attivare tutti i protocolli relativi alla Didattica Digitale Integrata, preventivamente predisposti ad inizio anno scolastico:

Piano per la Didattica Digitale Integrata; Adeguamento del Regolamento di Istituto per la parte della DDI; Aggiornamento del Patto di Corresponsabilità per la parte della DDI rivolto alle famiglie; Formazione di tutti i docenti dell'Istituto sulla normativa relativa alla Privacy e sull'uso della piattaforma GSUITE for Education.

Nonostante l'alternanza di attività in presenza ed in streaming, l'Istituto ha ottemperato alle richieste del MI in merito a:

Introduzione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica

Sono stati predisposti i seguenti documenti:

Curricolo verticale di istituto dell'educazione civica; Progettazione didattica per segmenti; Criteri di valutazione della attività di educazione civica per segmenti; Adeguamento del rapporto di Autovalutazione relativamente a Priorità, a obiettivi formativi prioritari e Piano di Miglioramento.

L'Istituto ha poi individuato il Referente per l'Educazione civica ed i coordinatori delle attività di Educazione Civica di classe/interclasse/intersezione.

Modifiche alla valutazione nella scuola Primaria

Sulla base delle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, i dipartimenti della scuola primaria coordinati dal Secondo collaboratore del DS e dalla FS area 2, hanno provveduto a formulare i giudizi descrittivi per la valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

L'anno scolastico si è concluso con alcune criticità: i percorsi di miglioramento relativi alle competenze di Italiano, Matematica e Lingua Inglese scaturiti dall'osservazione degli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) e programmati per l'anno scolastico 2019/2020 non sono stati completati; non sono stati effettuati uscite o viaggi di istruzione; la modalità della DDI ha permesso lo svolgimento solo di alcuni progetti curricolari.

A.S. 2021/2022: nel corrente anno scolastico, con la ripresa della didattica in presenza, la nuova progettazione di Istituto è scaturita proprio dall'analisi di tali criticità.

Innanzitutto, è ripreso il monitoraggio interno mediante la somministrazione di prove strutturate per classi parallele. Sono stati approvati dal Collegio dei docenti tutti i progetti curricolari ed extra curricolari finanziati con fondi europei e con fondi di istituto: si cercherà di attuarli progressivamente, tenendo presente l'andamento della situazione sanitaria. Per quanto concerne uscite e viaggi di istruzione, si valuterà se effettuarli alla fine dello stato di emergenza.

Prevenzione Anti-Covid: integrazione dei documenti prodotti

I documenti prodotti lo scorso anno sono stati integrati da due riferimenti normativi:

- Piano scuola 2020/2021: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione; Circolare ministeriale della salute n 36254 dell'11 agosto 2021. Sulla base delle nuove indicazioni, le classi seconde e terze del segmento della secondaria di primo grado sono rientrate nel plesso principale di via Roma n 47.

Per il nuovo triennio, compatibilmente all'andamento epidemiologico, si cercherà di azzerare qualsiasi impatto del Covid 19 sull'Offerta Formativa, senza però rinunciare alle buone pratiche messe in atto in questi anni, prime fra tutte la didattica digitale integrata, che ha arricchito la didattica "tradizionale" con nuovi approcci e nuovi strumenti.

ALLEGATI:

ALLEGATI OFFERTA FORMATIVA.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Esso è finanziato sia con fondi europei, sia con fondi di Istituto; talora è richiesto un piccolo contributo da parte delle famiglie. L'ampliamento dell'offerta formativa si dipana nei tre ordini di scuola e tocca le seguenti aree tematiche:

Potenziamento della letto-scrittura, Potenziamento delle lingue straniere, Potenziamento delle abilità logico-matematiche, Incremento delle competenze sociali e civiche, educazione alla salute e benessere, cura dell'ambiente e del territorio, legalità e prevenzione al bullismo e cyberbullismo, orientamento, educazione musicale.

L'Istituto ha ottenuto l'autorizzazione di due PON:

1. "UNA SCUOLA PER IL FUTURO" Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità, 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, 10.2.2A Competenze di base;
2. "LA MIA SCUOLA E' DIFFERENTE" Avviso 0009707 del 27/04/ FONDI STRUTTURALI EUROPEI AVVISO 4395 del 09/03/20218- FSE Inclusione sociale e lotta al disagio 2 edizione, 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti.

La realizzazione di tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'Offerta Formativa sarà attuata nel rispetto dei protocolli anti-Covid e dipenderà dall'andamento dell'emergenza sanitaria.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA:

Progetto finanziato dalla scuola

I Colori della musica: laboratorio di educazione al suono e alla musica

Percorso didattico finalizzato a sviluppare le capacità di ascolto, senso ritmico e gusto musicale dei bambini.

Laboratori finanziati dal Piano Scuola fase 3

Il mio amico robot: LABORATORIO DI TECNICHE DIGITALI E CONOSCENZE COMPUTAZIONALI

Percorso di apprendimento dei concetti base di tecnologia informatica e pensiero computazionale

Menti in movimento : LABORATORIO DI ATTIVITA' SPORTIVE E MOTORIE

Percorso di educazione motoria per imparare a percepire se stessi mediante i propri movimenti nello spazio.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA:

Laboratori finanziati dal Piano Scuola fase 3

Giochiamo con gli strumenti musicali: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALI

Percorso di avviamento allo strumento musicale

Think and Talk: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A1).

· PON "UNA SCUOLA PER IL FUTURO" (6 moduli)

Parole per crescere: Percorso di consolidamento delle abilità di base di lettura, scrittura, lessico e riflessione della lingua;

Matematica in gioco: Percorso di consolidamento delle abilità di base in ambito logico - matematico;

Sperimentare a scuola: Percorso di orientamento alle scienze ;

Magic English: Progetto di potenziamento della lingua inglese;

Generazione connessa: Percorso di potenziamento e consolidamento delle competenze informatiche e digitali

La bellezza del pianeta: Percorso di potenziamento e consolidamento delle competenze di cittadinanza.

· **PON "LA MIA SCUOLA E' DIFFERENTE" (3 moduli)**

Tutti all'opera! Percorso di arte, scrittura creativa e teatro;

Ortami a scuola laboratorio di educazione alimentare;

In famiglia! Modulo formative per genitori.

Progetti finanziati dalla scuola

Impariamo l'Italiano: progetto di prima alfabetizzazione per bambini stranieri.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Laboratori finanziati dal Piano Scuola fase 3

In English, please! // Let's talk: LABORATORI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A2).

PON "UNA SCUOLA PER IL FUTURO" (4 moduli)

L'arte della parola: Percorso di scrittura creativa;

Il cantiere dei problemi: Percorso di consolidamento delle abilità di base in ambito logico -matematico;

Smart Class: Progetto di potenziamento della lingua inglese;

Io e il mio domani: Potenziamento delle competenze trasversali e dell'orientamento;

· **PON "LA MIA SCUOLA E' DIFFERENTE" (3 moduli)**

Labart: Percorso di arte, scrittura creativa e teatro

Senza rete : percorso di innovazione e didattica digitale

In famiglia! Modulo formative per genitori.

Progetti finanziati dalla scuola

Orchestra! Progetto di potenziamento dell'orchestra;

Giochi della Gioventù Giochi studenteschi (promosso e realizzato dal MIUR e dal C
oni);

Tiro con l'arco: progetto relativo alla disciplina sportiva del tiro con l'arco.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche (mezza giornata o una giornata intera) ed i viaggi di istruzione si configurano come completamento e potenziamento delle attività didattiche, poiché contribuiscono alla formazione culturale degli alunni ed al miglioramento delle loro capacità di socializzazione. Tra gli scopi di una gita scolastica, infatti, oltre al desiderio di conoscere e scoprire nuove realtà, c'è senz'altro anche quello di rafforzare i rapporti d'amicizia fra i membri della classe, di consolidare quelli preesistenti e di farne crescere dei nuovi. I viaggi di istruzione si effettuano, generalmente, verso la fine dell'anno scolastico e vengono organizzati tenendo in considerazione la programmazione specifica della classe e del dipartimento.

Per la loro organizzazione, si terrà conto dell'andamento dell'emergenza epidemiologica e di tutti i protocolli antiCovid.

ALLEGATI:

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.pdf

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: FASCICOLO DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE - RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione dell'I.C. Nicodemi è improntata ai principali riferimenti normativi emanati negli ultimi anni in materia, il decreto legislativo n 62 del 13 aprile 2017 – norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, i decreti ministeriali n 741 del 3 ottobre 2017 – esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e n 742 del 3 ottobre 2017 – certificazione delle competenze, il decreto legge n 66 del 13 aprile 2017 – norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, la nota circolare n 1865 del 10 ottobre 2017 e il decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 giugno 1998 – regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Per l'I.C. Nicodemi la valutazione è espressione dell'autonomia professionale e didattica del docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione

all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli allievi, la valutazione acquisisce una valenza formativa, aiutandoli nel processo metacognitivo dell'autovalutazione, nonché nel miglioramento dei livelli di conoscenza e del successo formativo.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Essa è un **elemento pedagogico fondamentale**, in quanto permette di seguire i progressi degli allievi rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) e il saper essere (competenze). Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in competenze. Il processo di valutazione prevede tre momenti distinti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, accertandone il possesso dei prerequisiti;
- la **valutazione formativa o in itinere** che fornisce informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento, utile sia per gli alunni che imparano ad auto valutarsi e auto motivarsi sia per i docenti che acquisiscono indicazioni utili per attivare eventuali correttivi all'azione didattica e per realizzare eventuali interventi di recupero e rinforzo;
- la **valutazione sommativa o finale**, effettuata a fine quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, che serve ad accertare l'acquisizione piena, parziale o iniziale di conoscenze, abilità e competenze, nonché ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. All'interno dei dipartimenti vengono definite, oltreché le programmazioni condivise per classi parallele, che terranno conto della specificità

delle singole classi, anche le griglie di valutazione per le prove sia scritte che orali e vengono individuate le modalità e le tempistiche delle prove comuni per materie e per classi parallele.

Ilil

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Ogni alunno ha diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva** da parte dei docenti, al contempo la scuola assicura alle famiglie una informazione puntuale e continua circa il processo di apprendimento e la valutazione degli allievi, avvalendosi degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni:

- **documento di valutazione periodico e finale**
- **registro elettronico**
- **sito web della scuola**
- **colloqui scuola-famiglia (incontri collegiali ed incontri individuali)**
- **convocazioni specifiche in particolari situazioni (mediante fonogramma)**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa si ispira al patto educativo di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. La nostra istituzione scolastica prevede iniziative per la promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e per il coinvolgimento attivo delle famiglie. La valutazione del comportamento di ciascun alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nei documenti di valutazione. Essa ha come riferimento le competenze sociali e civiche di cittadinanza ed è coerente con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di corresponsabilità. Patto di corresponsabilità stabilisce, in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola,

famiglie ed alunni. Il Regolamento d'Istituto stabilisce le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (*Valutazione interna alla scuola*)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti del primo ciclo, nonché la valutazione dell'esame finale, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con l'utilizzo di **voti in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento. I voti sono accompagnati da un **giudizio descrittivo sui processi formativi e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**. Per la scuola primaria la valutazione è espressa mediante **giudizio sintetico**. La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze ed abilità mediante prove variamente strutturate e può esprimersi sia sul versante positivo che negativo, nel qual caso si verifica una mancata corrispondenza degli esiti rispetto alle soglie attese fissate a priori. Il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione. Concorrono alla valutazione tutti i docenti del consiglio di classe, i docenti che svolgono gli insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti di religione cattolica e quelli che svolgono attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (la valutazione dei docenti di religione e di alternativa alla religione è espressa con giudizio sintetico). I docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Anche i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Sono oggetto di valutazione anche le attività trasversali di Educazione Civica.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Scuola primaria: gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione inferiore a sei

decimi in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione.

In presenza di valutazioni periodiche o finali che attestino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, i docenti ne informeranno tempestivamente e opportunamente le famiglie attivando, nel contempo, specifiche strategie per il loro miglioramento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, *con decisione assunta ad unanimità*, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo *in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*.

Scuola secondaria di primo grado: gli studenti sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline. La valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione.

In presenza di carenze negli apprendimenti, la scuola informa tempestivamente e opportunamente le famiglie ed attiva adeguate misure di recupero, organizzate nella sua autonomia. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, *con adeguata motivazione*, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica, se determinante per la decisione assunta dal CdC, diviene giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a sei decimi, in quanto la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata confermata la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**

(rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Con delibera del collegio dei docenti, la scuola stabilisce motivate **deroghe al suddetto limite** per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso non sia possibile esprimere una valutazione, il consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione

PROVE NAZIONALI INVALSI (*Valutazione esterna alla scuola*)

L'I.C. Nicodemi partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica ed inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Scuola Primaria: le rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria (la rilevazione di inglese viene effettuata solo nella classe quinta). Tali rilevazioni contribuiscono al processo di autovalutazione della nostra istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al miglioramento dell'efficacia della nostra azione didattica. Per le rilevazioni di inglese, l'INVALSI predispone prove di comprensione ed uso della lingua (principalmente, lettura di un testo scritto e ascolto di un brano in lingua originale di livello A1) coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. La prova è somministrata in modo tradizionale, su carta. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Scuola Secondaria di primo grado: l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate e computer based per l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado ed hanno lo scopo di supportare il nostro processo di autovalutazione e di dotarci di strumenti utili al miglioramento

dell'efficacia della nostra azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di comprensione ed uso della lingua coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. Le prove si svolgono nel mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Modalità di somministrazione

Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

Prove INVALSI alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento

Gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove standardizzate. Per gli alunni con disabilità possono essere previste adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo

di istruzione anche in funzione orientativa. Il voto di ammissione all'esame conclusivo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

Requisiti per l'ammissione agli esami

in sede di scrutinio finale, gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione solo se in presenza dei seguenti requisiti:

- ü aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- ü non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica n 249 del giugno 1998 (statuto delle studentesse e degli studenti)
- ü aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, *a maggioranza, con adeguata motivazione*, la non ammissione dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di stato, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i **criteri le modalità definiti dal collegio dei docenti** iscritti nel piano triennale dell'offerta formativa, un **voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Sedi di esami e commissioni

Presso le istituzioni scolastiche è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del consiglio di classe. La commissione articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Partecipano alle sottocommissioni anche il docente di religione cattolica e quello di alternativa alla religione cattolica. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esami

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente individuato dal dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra

sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Prove d'esame

Le prove dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa, tenendo presente il **profilo dello studente** e i **traguardi di sviluppo delle competenze** previsti per le discipline dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazione in decimi.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Prova di italiano: accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. Le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il

destinatario indicati nella traccia;

2. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

Prova scritta relativa alle lingue straniere: accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere

anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
5. Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

Colloquio: è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalla Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. È condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, è prevista una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distint

a in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.** La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire **la lode** agli alunni che hanno conseguito un voto di dieci decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Esami di Stato e alunni con disabilità o disturbo specifico di apprendimento

Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, dispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legisla-

ione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.** Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. E', inoltre, consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici a patto che questi siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, c

coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'I.C. Nicodemi certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri alunni. La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo ed orientando gli alunni verso la scuola secondaria del secondo ciclo di istruzione. Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi e sono necessari diversi elementi di valutazione nel tempo e in condizione e contesti differenti per poter estrapolare un profilo dell'allievo che permetta di trarre conclusioni sul suo livello di competenza.

Essa è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dei docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola usa i modelli nazionali per la certificazione emanati dal Ministero dell'Istruzione.

Tali modelli sono strutturati tenendo in considerazione il profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, le competenze chiave europee così come sono state recepite dall'ordinamento italiano, la definizione, mediante **enunciati descrittivi**, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze, la valorizzazione delle competenze acquisite

in situazioni di apprendimento non formale e informale, la coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità, l'indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità via via più complesse e autonomia e responsabilità che aumentano anche in rapporto a contesti e condizioni più articolate.

La valutazione di profitto e di competenza hanno due funzioni diverse, in quanto il profitto misura prevalentemente conoscenze e abilità e pertanto le valutazioni possono essere condotte con scansioni molto ravvicinate nel tempo e in unità di lavoro anche ridotte; la competenza si apprezza in tempi medio-lunghi e può essere rilevata solo attraverso esperienze condotte in autonomia in contesti significativi, attraverso la soluzione di un problema, l'analisi di un caso, un compito di realtà.

Scuola Primaria: è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Scuola Secondaria di primo grado: è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è altresì integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo

individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano didattico personalizzato previsto dalla legge 107/92. L'ammissione alla classe successiva segue gli stessi criteri precedentemente enunciati.

Gli alunni e le alunne con disabilità partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; ove tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Essi sostengono gli esami di stato con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici così come previsti nel piano didattico individualizzato e utilizzate già nel corso dell'anno scolastico. La sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare i progressi degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto di quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (PEI). **Le prove differenziate hanno valor equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.** Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato **un attestato di credito formativo** che vale come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati secondo la legge 107/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione **sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP)** predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento la nostra scuola adotta modalità che consentano loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento

raggiunto, mediante l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, indicati nei PDP. Per l'esame di stato, la commissione può concedere tempi più lunghi di quelli ordinari secondo quanto stabilito nel Pdp, nonché l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se già utilizzati per le verifiche in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nelle valutazioni delle prove scritte, le sottocommissioni adottano criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esami di stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, essi vengono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esami tali alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Si allega il Fascicolo della Valutazione di Istituto

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

-Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

-Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un

semplice dialogo...)

-Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non,

organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

-Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia acquisisce particolare

valore, perché mira allo sviluppo già in tenera età del senso di cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, del rispetto di sé e dell'altro, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. La sensibilizzazione alle tematiche relative all'educazione civica viene mediata sempre dal gioco, dalle attività educative e didattiche e dalle attività di routine.

Anche nell'ambito di questa disciplina, la valutazione assume un ruolo importantissimo perché precede, accompagna e segue il percorso di apprendimento, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa si riferisce al percorso individuale dell'alunno e mira a mettere in evidenza i progressi raggiunti nella disciplina, osservandoli anche mediante l'uso di una specifica rubrica di valutazione delle competenze chiave europee.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

La valutazione delle capacità relazionali è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così

definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio:

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza relazionale:

- Competenze Sociali e Civiche;
- Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità (o Intraprendenza)

CRITERI DI VALUTAZIONE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Si allega la valutazione della Scuola dell'Infanzia

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Con Decreto n. 172 del 4/12/2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato un'ordinanza per disciplinare le modalità di formulazione della "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria".

Il Decreto in parola è stato accompagnato dalle "Linee Guida per la formulazione della valutazione". Nella scuola primaria la valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti.

Valutare è un compito strategico ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene pertanto uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; inoltre, comunicata ai genitori, permette che essi possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione, in sintesi, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

VALUTAZIONE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER OGNI CLASSE E OGNI

DISCIPLINA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

GIUDIZI DESCRITTIVI

I giudizi descrittivi che verranno riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito si sviluppa sulla base dei seguenti indicatori: frequenza, situazione di partenza, interesse, impegno, autonomia, metodo di studio, progresso

negli obiettivi didattici e grado di apprendimento. La rilevazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito avviene in fase di valutazione intermedia e finale sulla base di una rubrica di rilevazione degli apprendimenti articolata come segue: nuclei tematici (desunti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012), obiettivi di apprendimento, descrittori, processo globale di apprendimento disciplinare, giudizio descrittivo. Le rubriche di rilevazione degli apprendimenti sono state costruite per classi parallele.

Il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione. Attività di recupero e consolidamento in orario curriculare: -ad inizio anno scolastico si attuano due settimane di rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento dei principali percorsi didattici afferenti le diverse discipline; -nel mese di febbraio, dopo la condivisione del documento di valutazione intermedia sulla base dei risultati del primo quadrimestre si sospende temporaneamente la programmazione e si attua una nuova pausa didattica bisettimanale per il rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento di quanto svolto e non compreso ed interiorizzato dagli alunni relativamente a ciascuna materia. Attività di recupero e consolidamento in orario extra curriculare: sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio, possono essere attivati specifici corsi (pon, fis) di recupero e consolidamento delle abilità di base sia ad inizio anno scolastico, sia nel secondo quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica sarà oggetto di valutazione intermedie e finali secondo quanto previsto dalla legge n 62 del 13 aprile 2017. I criteri di valutazione delle singole discipline già deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (Ptof), sono integrati con quelli per la valutazione della nuova disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione che tiene conto degli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del team o del consiglio di classe. Tali elementi

conoscitivi sono raccolti dai docenti del team o del consiglio di classe mediante la realizzazione delle unità didattiche di apprendimento multidisciplinari. Ciascun docente provvede ad effettuare singole prove di valutazione basate sulle attività svolte in seno ai percorsi multidisciplinari progettati, che potranno poi essere integrate dalla realizzazione di un prodotto finale interdisciplinare.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio sintetico elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel Ptof (dl n 22 dell'8 aprile 2020 convertito con modifiche dalla legge n 41 del 6 giugno 2020).

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi, ai risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa si ispira al patto educativo di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento di ciascun alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nei documenti di valutazione. Essa ha come riferimento le competenze sociali e civiche di cittadinanza ed è coerente con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di corresponsabilità. Il giudizio di valutazione del comportamento per la scuola primaria si articola secondo i seguenti indicatori: rispetto di regole ed ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici, attenzione e partecipazione.

La nostra istituzione scolastica prevede iniziative per la promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e per il coinvolgimento attivo delle famiglie. In particolare, l'I.C. assegna agli studenti che risultano più meritevoli dei KIT di materiale

scolastico. Gli alunni vengono premiati durante una manifestazione finale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la scuola primaria, gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il giudizio "in via di prima acquisizione" in una o più discipline viene riportato sul documento di valutazione.

In presenza di valutazioni periodiche o finali che attestino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, i docenti ne informeranno tempestivamente e opportunamente le famiglie attivando, nel contempo, specifiche strategie per il loro miglioramento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta ad unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato. Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Essa è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dei docenti di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola usa i modelli nazionali per la certificazione emanati dal Ministero dell'Istruzione.

Per la scuola primaria è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da

una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Si allega la valutazione della Scuola Primaria

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti del primo ciclo per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con l'utilizzo di voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I voti sono accompagnati da un giudizio descrittivo sui processi formativi e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze ed abilità mediante prove variamente strutturate e può esprimersi sia sul versante positivo che negativo, nel qual caso si verifica una mancata corrispondenza degli esiti rispetto alle soglie attese fissate a priori.

Per quanto concerne il nostro istituto, la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito si sviluppa sulla base dei seguenti indicatori: frequenza, socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza, progressi negli obiettivi didattici e grado di

apprendimento. La rilevazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito avviene in fase di valutazione intermedia e finale.

Nella definizione della corrispondenza tra votazione in decimi e livelli di apprendimento ogni disciplina del curriculum ha definito una rubrica di valutazione articolata come segue: nuclei tematici (desunti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012), indicatori, descrittori, processo globale di apprendimento disciplinare, voto corrispondente. Le rubriche di valutazione sono state costruite per classi parallele.

Il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione.

Attività di recupero e consolidamento in orario curricolare:

-ad inizio anno scolastico e prima dalla somministrazione delle prove d'ingresso si attuano due settimane di rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento dei principali percorsi didattici afferenti le diverse discipline;

-nel mese di febbraio, dopo la condivisione del documento di valutazione intermedia sulla base dei risultati del primo quadrimestre si sospende temporaneamente la programmazione e si attua una nuova pausa didattica bisettimanale per il rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento di quanto svolto e non compreso ed interiorizzato dagli alunni relativamente a ciascuna materia.

Attività di recupero e consolidamento in orario extra curricolare:

sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio, possono essere attivati specifici corsi (pon, fis) di recupero e consolidamento delle abilità di base sia ad inizio anno scolastico, sia nel secondo quadrimestre.

Al termine dell'anno scolastico, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, i docenti informano le famiglie in merito alle fragilità riportate nelle diverse discipline e indicano i percorsi di rinforzo da svolgere durante la pausa estiva

con apposita informativa. Alla ripresa delle attività scolastiche e dopo lo svolgimento dei percorsi di recupero curricolare programmati entro la fine di settembre, gli alunni svolgono una prova di accertamento del consolidamento dei livelli di apprendimento raggiunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica sarà oggetto di valutazione intermedie e finali secondo quanto previsto dalla legge n 62 del 13 aprile 2017. I criteri di valutazione delle singole discipline già deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (Ptof), sono integrati con quelli per la valutazione della nuova disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione che tiene conto degli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del team o del consiglio di classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dai docenti del team o del consiglio di classe mediante la realizzazione delle unità didattiche di apprendimento multidisciplinari. Ciascun docente provvede ad effettuare singole prove di valutazione basate sulle attività svolte in seno ai percorsi multidisciplinari progettati, che potranno poi essere integrate dalla realizzazione di un prodotto finale interdisciplinare.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Al momento della valutazione, nella scuola secondaria di primo grado viene esplicitato il livello di apprendimento corrispondente al voto in decimi (L62/2017). Il segmento della secondaria di primo grado dell'I.C. Nicodemi ha elaborato una rubrica di valutazione con la descrizione sintetica del voto, distinguendo tra conoscenze, abilità e competenze.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi, ai risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva nonché all'esame di stato del

primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa si ispira al patto educativo di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nei documenti di valutazione. La valutazione del comportamento ha come riferimento le competenze sociali e civiche di cittadinanza ed è coerente con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di corresponsabilità. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti stabilisce i diritti e i doveri degli allievi, le procedure per i procedimenti disciplinari e demanda al regolamento scolastico la definizione dei comportamenti ammessi e di quelli non ammessi e le relative sanzioni. Il Patto di corresponsabilità stabilisce, in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie ed alunni. Il Regolamento d'Istituto stabilisce le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni.

Il giudizio di valutazione del comportamento del nostro istituto tiene conto dei seguenti indicatori: rispetto di regole ed ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici, attenzione e partecipazione.

La nostra istituzione scolastica prevede iniziative per la promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e per il coinvolgimento attivo delle famiglie. In particolar modo, il collegio dei docenti intende premiare i ragazzi che hanno raggiunto esiti meritevoli e al contempo incentivare il raggiungimento di risultati sempre migliori. Per ogni classe, ciascun consiglio individua un alunno/a meritevole per ognuno dei seguenti criteri:

1. Eccellenza- Si intende premiare l'alunno/a che nella classe ha raggiunto i migliori risultati scolastici, calcolati in base alla media matematica dei voti nello scrutinio finale.
2. Impegno - Si intende premiare l'alunno/a che nella classe si è distinto per impegno al di là dei risultati conseguiti nelle materie scolastiche.

3. Responsabilità sociali – Si intende premiare l'alunno/a che nella classe si è distinto sotto i seguenti aspetti:

- Partecipazione attiva a progetti/attività/iniziative scolastiche/concorsi e gare che richiedono un eventuale impegno anche oltre l'orario delle lezioni
- Disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi anche ruoli di responsabilità (es. aiutare i compagni in difficoltà, tutoraggio etc.).

L'I.C. assegna agli studenti che risultano più meritevoli dei KIT di materiale scolastico. Gli alunni vengono premiati durante una manifestazione finale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline. La valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione. In presenza di carenze negli apprendimenti, la scuola informa tempestivamente e opportunamente le famiglie ed attiva adeguate misure di recupero, organizzate nella sua autonomia. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Con delibera del collegio dei docenti, la scuola stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso non sia possibile esprimere una valutazione, il consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Il collegio individua i criteri di non ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La proposta per la non ammissione alla classe successiva è:

- Assenza dei principi di deroga previsti in caso di superamento dei limiti di frequenza obbligatoria
- Provvedimenti disciplinari gravi (come da Statuto degli Studenti e delle Studentesse)
- Mancato raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento nelle aree linguistica e

logico-matematica di base, pur in presenza della realizzazione di percorsi di consolidamento

(voto 4 in italiano, matematica, inglese e francese). Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso; i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero; il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento; le probabilità di successo nella classe successiva.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento. Nella secondaria di primo grado: numero massimo di ore di assenza 247 (pari a 41 giorni di lezione); nella secondaria di primo grado con classi a strumento musicale: numero massimo di ore di assenza 264 (pari a 44 giorni di lezione); nella scuola primaria: numero massimo di ore di assenza 223 (pari a 49 giorni di lezione).

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza.

Deroghe al limite di frequenza: (DPR 122/2009; C. M. 20/2011)

-le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

-le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono

riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

-le assenze per motivi di culto;

-le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)

-le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale.

Solo in casi eccezionali (particolare disagio socio-ambientale, eventi personali e/o familiari

gravi e drammatici ecc...) si può, previa valutazione del Consiglio di classe motivata e documentata, procedere a deroga pur in presenza del superamento del limite di assenze previsto. Tale deroga dovrà sempre tenere in debito conto le finalità educative e formative delle discipline e la loro valutazione. Il Consiglio di classe

determina nel merito con specifica delibera motivata, alla quale segue passaggio ed approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione anche in funzione orientativa,

tenendo presente il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

1) prova scritta di italiano volta ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche volta ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

3) prova scritta relativa alle lingue straniere, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di

istruzione. E 'condotto collegialmente da parte delle diverse sottocommissioni e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Esso tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica e, per i percorsi ad indirizzo musicale, prevede una prova pratica di strumento.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione può, su proposta della sottocommissione, all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di dieci decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato, anche sostenendo ed orientando gli alunni verso la scuola secondaria del secondo ciclo di istruzione. Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Essa è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola usa i modelli nazionali per la certificazione emanati dal Ministero dell'Istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado è adottato il modello di certificazione delle

competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è altresì integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano didattico personalizzato previsto dalla legge 107/92. L'ammissione alla classe successiva segue gli stessi criteri precedentemente enunciati.

Gli alunni e le alunne con disabilità partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; ove tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Essi sostengono gli esami di stato con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici così come previsti nel piano didattico individualizzato e utilizzate già nel corso dell'anno scolastico. La sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare i progressi degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto di quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (PEI). **Le prove differenziate hanno valor equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.** Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che vale come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati secondo la legge

107/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento la nostra scuola adotta modalità che consentano loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, indicati nei PDP. Per l'esame di stato, la commissione può concedere tempi più lunghi di quelli ordinari, nonché l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se già utilizzati per le verifiche in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nelle valutazioni delle prove scritte, le sottocommissioni adottano criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esami di stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, essi vengono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esami tali alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE NAZIONALI INVALSI

L'I.C. Nicodemi partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio

servizio. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica ed inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate e computer based per l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado ed hanno lo scopo di supportare il nostro processo di autovalutazione e di dotarci di strumenti utili al miglioramento dell'efficacia della nostra azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di comprensione ed uso della lingua coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. Le prove si svolgono nel mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si allega la valutazione della Scuola Secondaria di primo grado

ALLEGATI:

ALLEGATI VALUTAZIONE.pdf

**DIDATTICA A DISTANZA, DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, PIANO
NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

**DALLA DIDATTICA A DISTANZA ALLA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA**

DIDATTICA A DISTANZA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DAD

L'I.C. Nicodemi, in ottemperanza del DPCM 08/03/2020 e della nota ministeriale n. 27/03/2020, ha avviato nel marzo 2020 la didattica a distanza in tutti i suoi ordini di scuola.

Essa non è stata mai la mera ripetizione della lezione frontale, ma si è cercato sempre di stimolare gli studenti all'apprendimento, costruendo con loro interazioni e modalità di confronto costante e di inclusione, specie per gli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti hanno mantenuto un contatto costante con gli allievi, assicurando loro spazi-lezione con cadenza regolare fino al termine dell'anno scolastico, hanno impiegato tutte le misure tecniche precauzionali messe a disposizione dai gestori delle piattaforme, hanno richiamato gli studenti a seguire, durante le lezioni in streaming, le stesse norme di comportamento delle attività scolastiche in presenza.

La valutazione nell'ambito della didattica a distanza è stata intesa da subito come "formativa", senza intento sanzionatorio ma con un ruolo di valorizzazione del percorso di apprendimento di ciascun allievo. Si è data attenzione ai processi di acquisizione di responsabilità e autonomia di gestione, dando supporto e sostegno al cammino scolastico degli alunni e valorizzando principi quali la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione, la costanza nello svolgimento delle attività, i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In ottemperanza al Decreto del Ministro dell'Istruzione n 39 del 26 giugno 2020, l'I.C. Nicodemi si è dotato di un **Piano per la Didattica Digitale Integrata** che è entrato a far parte dell'Offerta Formativa dell'Istituto, individuando criteri e modalità per la riprogettazione della didattica in DDI, tenendo presente le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo quelli più fragili.

Il Piano si pone come obiettivi l'omogeneità dell'offerta formativa, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, l'inclusione e l'attenzione agli alunni più fragili, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici

per favorire la trasparenza e la condivisione di dati ed informazioni, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.

L'I.C. Nicodemi ha provveduto ad aggiornare il **Regolamento di Istituto ed il Patto di Corresponsabilità** rivolto alle famiglie integrandoli con la parte relativa alla didattica digitale integrata.

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Essa garantisce il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena e/o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, singoli alunni, o interi gruppi classe; può rivolgersi anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie (**DDI in sostituzione della didattica in presenza**).

La DDI integra ed arricchisce la didattica quotidiana in presenza, permettendo di realizzare approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi, recupero degli apprendimenti, sviluppo di competenze disciplinari e personali, miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento, proposte didattiche rispondenti alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (**DDI complementare alla didattica in presenza**).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni o asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni. Combinando opportunamente le due modalità didattiche, è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

Lo strumento usato per la realizzazione delle AID è la piattaforma GSuite for

Education, specificamente Google Meet per le attività in modalità sincrona e Classroom per le attività in modalità asincrona, cui si possono affiancare una serie di estensioni.

Nel caso di attivazione della DDI, gli studenti e le loro famiglie possono consultare i quadri orari settimanali distinti per segmento sul sito istituzionale.

Per quanto concerne le modalità di svolgimento delle AID, all'inizio del meeting, l'insegnante ha cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze.

Modalità sincrona: l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni. Gli alunni accedono al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni, con microfono disattivato e videocamera attivata, avendo cura di non divulgare a soggetti esterni il link di accesso, che deve rimanere riservato;

Modalità asincrona: gli insegnanti creano, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica asincrona. Essi progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse, le AID in modalità asincrona, avendo cura di evitare sovrapposizioni con altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Le AID presuppongono la riprogettazione dell'attività educativa e didattica in presenza mediante l'individuazione dei contenuti essenziali delle diverse discipline, dei nodi interdisciplinari e degli apporti dei contesti non formali ed informali, tenendo ben presenti anche le necessità degli studenti con "fragilità", in modo da prevedere attività inclusive sulla base di quanto definito nel PEI e nei PDP. Nella realizzazione delle AID rientrano metodologie innovative quali il Project-based Learning per la creazione di un prodotto specifico, il Problem-based Learning per le

discipline scientifiche, l'Inquiry-based Learning per sviluppare il Pensiero Critico, la Flipped Classroom in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso, la Didattica Laboratoriale per passare dall'informazione alla formazione, il Cooperative Learning per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti, nella scuola primaria essa si configura sempre come processo e non mera attribuzione di un voto e/o giudizio. La riflessione sul processo viene condivisa all'interno dei singoli Consigli di Classe e ratificata dall'intero Consiglio di Interclasse. Gli strumenti di valutazione sono vari: colloqui orali programmati in modalità sincrona, esercitazioni e compiti scritti in modalità sincrona o asincrona, materiale audio/video. I criteri di valutazione sono capacità organizzativa, spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne, senso di responsabilità e impegno, presenza regolare e partecipazione attiva, capacità espositiva e correttezza dei contenuti espressi, puntualità e regolarità (in riferimento alla consegna degli elaborati), correttezza e personalizzazione (attenzione ai contenuti).

Anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione assume carattere formativo e di sostegno al cammino scolastico degli alunni, focalizzandosi sull'acquisizione di autonomia, responsabilità e sulla coscienza del significato del processo di apprendimento a distanza. Essa segue i criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, articolandosi in valutazioni formative in itinere, attraverso semplici feedback orali o scritti; valutazioni sommative al termine di una o più unità di apprendimento; valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formative con indicazione dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento. In aggiunta, si osservano le competenze personali acquisite dagli alunni in termini di partecipazione,

disponibilità alla collaborazione, interazione, costanza nello svolgimento delle attività, impegno nella produzione del lavoro richiesto, progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, eventuali difficoltà dell'alunno. Le verifiche orali hanno forma di colloquio e/o conversazione; le verifiche scritte in modalità sincrona consistono nella somministrazione di test/quiz/verifiche scritte ovvero compiti scritti a tempo che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, con indicazione della scadenza oraria; in modalità asincrona consistono in test/quiz/verifiche scritte di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (testi, elaborati, disegni ecc.) con consegna senza scadenza oraria. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. Essa utilizza le griglie appositamente elaborate dai docenti di sostegno e tiene conto dei seguenti criteri: relazione, partecipazione, motivazione, attenzione, completezza del lavoro svolto.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le famiglie prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; sottoscrivono il **Patto educativo di corresponsabilità** che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Si allegano Piano per la Didattica Digitale Integrata, Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, Patto di Corresponsabilità.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

AMBITO 1. STRUMENTI

ACCESSO - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - IDENTITÀ DIGITALE - AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto e qual era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Anno 2015: La scuola non possedeva nessun tipo di ambiente nel quale si potesse realizzare

una didattica digitale integrata; era presente la rete WiFi, supportata da pochi access point, con connettività lenta e a volte assente. Era presente (e lo è tuttora) un laboratorio dotato di 18 postazioni PC presso la sede sita in via Roma 47.

Triennio 2016/2019: La scuola ottiene il FESR PON "ampliamento rete LAN/WLAN", il FESR PON "Ambienti digitali" ed infine il progetto "Atelier creativi". Con questo sono state dunque realizzate le azioni #2, #4, #7 del PNSD.

Nel 2016 l'Istituto sceglie di passare al registro elettronico Argo per la semplicità dello strumento - Azione #12 - il registro elettronico era già presente nell'IC.

Triennio 2019/2022: Durante l'ultimo triennio, a causa dell'emergenza Covid sono stati stravolti tutti gli obiettivi, alcuni di questi sono stati congelati altri si sono ottenuti in brevissimo tempo.

L'Istituto si era prefisso di stendere un regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali e non, per sviluppare politiche attive di BYOD - Azione #6 - in quanto grazie ai precedenti FESR l'IC si è dotato di diversi tablet, i quali durante l'emergenza Covid e quindi la DAD sono stati dati in comodato d'uso.

Durante il triennio 2016/2019, l'animatore digitale insieme al team digitale si stava specializzando in piattaforme (esempio GSuite ed Edmodo) in modo tale da realizzare profili digitali per docenti e studenti e di conseguenza realizzare ambienti per la didattica digitale integrata. Questa anticipazione dei tempi nella formazione, ha consentito l'IC nel marzo 2020 di adeguarsi e poter costruire in breve tempo un'adeguata didattica a distanza anche senza una precisa guida ministeriale. Infatti la scuola secondaria di I grado nel periodo marzo-giugno 2020 era attiva attraverso la piattaforma Edmodo e successivamente tutto l'IC è stato attivo con la piattaforma GSuite a partire dal settembre 2020 - Azione #4

In questo modo è stato anche possibile realizzare i profili digitali per docenti e studenti - Azione #9 #10

Infine è stata realizzata la Digitalizzazione amministrativa della scuola - Azione #11

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molto è stato fatto nell'ambito degli **Strumenti**, nel nuovo PTOF relativamente al

PNSD ci si prefigge di potenziare quanto già fatto, ma in particolar modo poter avviare il laboratorio degli Atelier Creativi prima all'interno delle attività curricolari e poi extracurricolari.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI - DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO - CONTENUTI DIGITALI -

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto e qual era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Coding – Azione #17

Anno 2015: L'istituto non aveva attivato nessun tipo di percorso orientato al digitale; Il curriculum di tecnologia era molto "vecchio".

Triennio 2016/2019: E' stato portato il pensiero computazionale e il coding a scuola in tutti i plessi e ordini scolastici. Un team di docenti ha realizzato il Curriculum verticale sulle attività di Coding denominandolo "Coding in Rubino, now!".

Nei trienni 2016/2019 e 2019/2022 l'Istituto ha sempre partecipato attivamente ai seguenti eventi: "Europe Code Week" e "Hour of Code".

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto continua a partecipare agli eventi pubblicizzati dal MIUR e ad ampliare l'offerta relativa al pensiero computazionale e al coding, infatti nel maggio 2020 la scuola ha partecipato all'Evento "Codytrip [1]".

Girls in Tech & Science - Azione #20

Dal 2016, ogni anno nel mese di marzo, è diventata prassi realizzare attività in cui si parla di STEAM e Rosa digitale.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola continua a mantenere attive tali attività ampliandole con incontri resi possibili

dalla relazione di partenariato esistente tra l'Istituto e l'Università degli Studi di Salerno.

Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado - Azione #18

Nel triennio 2016/2019 c'è stato un cambio del testimone sulla cattedra di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado. La docente ha innovato la didattica inserendo la realizzazione di semplici manufatti che rendono attivo l'apprendimento della materia.

A causa dell'emergenza Covid, questa azione è rimasta congelata. Il laboratorio "Atelier Creativi" ha visto la luce solo nel giugno 2021, quando l'IC ha ricevuto la fornitura riadattata ai nuovi ambienti adeguati alle norme anticovid.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo con la realizzazione del laboratorio "Atelier Creativi" si prefigge di aggiornare il curriculum di Tecnologia grazie a dispositivi come robot, programmazione a blocchi e stampanti 3D.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

LA FORMAZIONE - ACCOMPAGNARE LA SCUOLA NELLA SFIDA DELL'INNOVAZIONE

Un animatore digitale in ogni scuola - Azione #28

Il nostro Istituto ha dal 2015 un animatore digitale ed un team digitale che non è cambiato negli anni se non per qualche componente del team, questo ha consentito una certa continuità e scarsa dispersione nelle attività, nella formazione e nella realizzazione del PNSD.

Accordi territoriali - Azione #29

Dal 2016, con la presentazione e realizzazione di diversi progetti e PON, la scuola ha avuto la possibilità di stringere accordi con il Comune di Fisciano, con l'Università degli studi di Salerno, con il Comune di Calvanico ed altre associazioni del territorio. Questi accordi vengono rinnovati e mantenuti vivi grazie ad incontri periodici.

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa - Azione #25

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica - Azione #26

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto e qual era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Anno 2015: L'I.C Nicodemi ha visto avvicinarsi diversi dirigenti scolastici negli ultimi anni e non ha avuto un gran riciclo generazionale di docenti; la frammentazione dei plessi di primaria-infanzia distanti dalla sede principale, dove risiede la scuola secondaria primo grado, non ha dato la possibilità di una sorta di continuità e confronto tra docenti, se non nelle riunioni di dipartimento e di collegio; non esistevano figure di assistenza tecnica né interna né esterna.

Triennio 2016/2019: la scuola si è rinnovata con l'arrivo di nuovi docenti, alcuni tra questi esperti nel digitale. Con l'introduzione dell'animatore digitale è stato illustrato a tutto il corpo docente il PNSD

Triennio 2019/2022: La scuola ha continuato a rinnovarsi. Durante l'emergenza Covid, a partire dal marzo 2020, grazie all'animatore, al team e a tutti i docenti competenti nel settore digitale, la scuola ha avuto supporto nell'autoformazione relativamente alla didattica a distanza e alla didattica digitale integrata. Il personale docente ha potuto contare su una serie di videotutorial autoprodotti e su corsi di formazione interni relativi agli strumenti necessari a poter realizzare un'adeguata didattica a distanza ed innovarsi in strumenti e metodologie d'insegnamento attraverso il digitale.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molto è stato fatto nell'ambito della **Formazione**, nel nuovo PTOF relativamente al PNSD ci si prefigge di potenziare quanto già fatto.

Nell'anno 2021 è stata realizzata a livello ministeriale l'**azione #27** - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Un galleria per la raccolta di pratiche - Azione #31

L'Istituto Comprensivo Rubino Nicodemi nell'ambito del PNSD ha organizzato i "Caffè Digitali". I Caffè Digitali rappresentano un format che da alcuni anni è utilizzato come

nuova modalità di formazione e di condivisione delle buone pratiche sull'utilizzo delle tecnologie e metodologie innovative. Si intende definire un setting dove il relatore è in presenza e la disposizione dell'aula non sia frontale (tavolini stile bar, con sedie intorno, caffè e pasticcini reali).

Gli incontri sono finalizzati ad uno scambio di idee, proposte, iniziative da intraprendere e, soprattutto, alla condivisione delle stesse nell'ottica di un percorso di miglioramento e innovazione comune nell'attuazione dei rispettivi PNSD. La metodologia dei Caffè Digitali è decisamente laboratoriale e favorisce lo scambio di esperienze.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Purtroppo nel triennio 2019/2022 a causa dell'emergenza Covid non è stato possibile realizzare tali eventi, ma la scuola si prefigge nel nuovo triennio di riprenderli ovviamente adeguando ambienti e modalità secondo le norme anticovid.

[1] CodyTrip è a tutti gli effetti una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità. CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un'efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari.

ALLEGATI:

ALLEGATI DDI E MISURE ANTI-COVID.pdf

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

La scuola si attiva per favorire l'inclusione. È in Rete con gli attori istituzionali e non del territorio (amministrazione comunale, Piano di zona, ASL ed associazioni del Terzo Settore che si occupano di "disagio" sociale) Grazie a questa rete e alla costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola, GLHO e GLI, si attivano percorsi didattici che attraverso l'implementazione delle attività laboratoriali vanno incontro a determinate fragilità. Inoltre la scuola partecipa appieno alle attività sia per gli allievi che di formazione docenti promosse dagli organismi del MIUR (CTI, CTS) ed inter istituzionali. Nell'ultimo biennio sono state favorite attività di sensibilizzazione su alcune delicate tematiche proprie dell'età preadolescenziale attraverso il supporto di figure specialistiche. Vengono altresì realizzati percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. Gli studenti provenienti da un precario background familiare rilevano spesso difficoltà nei processi di apprendimento. La finalità generale della scuola è migliorare il loro livello cognitivo, sociale e culturale nel contesto scolastico, affinché a ciascuno, in ogni momento, possano essere offerte delle occasioni di apprendimento significativo, nell'ottica di una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). In questo senso, la scuola si attiva con percorsi didattici differenziati utilizzando strategie metodologiche alternative e soprattutto compatibili con le nuove tecnologie. Vengono attivati sportelli didattici finalizzati al potenziamento degli esiti. È stato elaborato dal collegio dei docenti il P.A.I. che è pubblicato sul sito web di Istituto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione vanno potenziate; la qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione richiede qualche approfondimento mirato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è del tutto adeguatamente strutturata, ma andrebbe migliorata nell'adozione di strumenti di verifica degli esiti conseguiti e nell'uso di griglie di osservazione.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I., definito anche Progetto di Vita, è lo "strumento fondamentale" che

contraddistingue ciascuna scuola che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Infatti, l'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato.

Alla stesura del P.E.I. fa riferimento la legge n. 104/92 che nell'articolo 12 comma 5 chiarisce che: "All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata".

Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 ha sancito l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di P.E.I. insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Il nuovo P.E.I. mette in luce:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**.

Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Il nuovo P.E.I. è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

1. **Dimensione della Relazione, dell'Interazione e Socializzazione** sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti
2. **Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio** (comprensione e produzione)
3. **Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento:** ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattili
4. **Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento:** fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi

Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il P.E.I. non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno e delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

La redazione del P.E.I. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che

rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Il GLO è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- I **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- **Figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- L'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL del distretto in cui si trova la scuola.

Su invito del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Elaborazione ed approvazione del P.E.I., secondo il modello adottato dalla Scuola;
- Verifica del processo d'inclusione;
- Elaborazione del P.E.I. provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alle riunioni del GLO: riferisce informazioni specifiche riguardo all'anamnesi familiare, ascolta le osservazioni rilevate dall'insegnante specializzato durante la fase di osservazione dell'alunno, nonché quelle degli altri docenti curricolari e condivide la stesura del P.E.I. La partecipazione effettiva dei genitori alla

stesura del P.E.I. risulta essenziale, in quanto costituisce una guida per la progettazione e realizzazione dell'intervento, evidenziando di volta in volta bisogni e risorse, nonché carenze e fragilità degli alunni in situazione di handicap.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano didattico personalizzato previsto dalla legge 107/92 ed espressa con voto in decimi. La valutazione rapportata al PEI, deve essere riferita ai processi e non solo alle prestazioni degli alunni. L'ammissione alla classe successiva segue i criteri applicati a tutti gli alunni. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; ove tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero della prova. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, sono predisposte prove d'esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto di quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (PEI). Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che vale come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di eventuale differenziazione delle prove.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati secondo la legge 107/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio.

Tale valutazione deve tener conto delle specifiche situazioni degli alunni con DSA. La nostra scuola adotta, infatti, modalità che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, indicati nei PDP. Per l'esame di stato, la commissione può concedere tempi più lunghi di quelli ordinari, nonché l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se già utilizzati per le verifiche in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nelle valutazioni delle prove scritte, le sottocommissioni adottano criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato:

- nelle materie letterari: esclusione esplicita dalla valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) e conseguente analisi del solo contenuto e della pertinenza con la traccia svolta;
- nelle materie scientifiche: valutazione esclusiva dei procedimenti utilizzati e non degli errori di calcolo e/o copiatura (per gli alunni discalculici);
- maggiore peso riservato alle prove orali su quelle scritte, rispetto delle prerogative dell'oralità per le materie di studio, con particolare riferimento alla valutazione delle lingue straniere.

Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esami di stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, essi vengono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esami tali alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico

personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è un documento fornito dall'Istituzione scolastica ai genitori e al grado successivo di Istruzione. Essa non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione dei risultati scolastici, ma le accompagna e le integra. A tal proposito, la nostra scuola ha predisposto una nota di accompagnamento alla certificazione delle competenze specifica per gli alunni disabili della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Essa rileva specifici livelli di competenza acquisiti dall'alunno/a e si articola in conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra è una scuola inclusiva che riconosce gli alunni con:

- DISABILITA' tutelati dalla legge 104/92;
- DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) tutelati dalla legge 170/2010;
- BES (bisogni educativi speciali) tutelati dal DM del 27/12/2012 e dalla CM n 8 del 6/3/2013.

Essa promuove l'equità e la valorizzazione di tutti gli alunni in tutti i tre segmenti dell'Istituto, in modo orizzontale e verticale. Si intende realizzare una reale inclusione scolastica non tanto prevedendo misure compensative o dispensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzare un ambiente inclusivo che prescindendo dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative.

Pertanto la nostra scuola favorisce, nel segno della continuità, l'accoglienza,

l'inserimento nel contesto classe, l'integrazione/inclusione. Accompagna gli studenti con fragilità lungo tutto il percorso formativo, promuovendo un clima sereno, un'interazione con le famiglie e iniziative di collaborazione con enti diversi.

Inoltre garantisce, laddove è possibile, la continuità didattica assegnando all'alunno disabile lo stesso docente di sostegno, in modo che quest'ultimo possa progettare le proprie attività per diversi anni scolastici consecutivi, con conseguenti effetti positivi sulla didattica e con maggiore efficacia negli interventi educativi. Essendo la continuità un progetto fondamentale anche per l'alunno disabile, vanno previste per tempo le condizioni di passaggio che sostengono i processi di integrazione.

La scuola, predispone gli elementi di conoscenza dell'alunno al momento dell'inserimento, mediante l'analisi dei documenti di certificazione e pianifica gli incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente, con i genitori, e con gli esperti che seguono l'alunno.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un

processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo

studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente,

considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità

individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli

affettivo-emotivi e quelli sociali.

Per favorire la scelta della scuola superiore, si prevede una collaborazione con gli istituti che si rendono disponibili ad attuare una formazione orientativa rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali ed alle loro famiglie. Contestualmente, i docenti

del primo ciclo forniscono un supporto al processo decisionale e forniscono tutte le informazioni di accompagnamento nel passaggio alla scuola di grado successivo.

APPROFONDIMENTO

1. GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) rientrano nei cosiddetti disturbi evolutivi specifici: Essi hanno una natura neuropsicologica e dipendono da una diversa automatizzazione dei processi di lettura, scrittura e calcolo. Questi disturbi si manifestano nell'età evolutiva, quando, con l'ingresso nella scuola, il bambino mostra una significativa difficoltà ad acquisire e a padroneggiare le abilità di lettura, scrittura e calcolo, con conseguenze negative sul rendimento scolastico, sebbene abbiano un'intelligenza nella norma. I DSA comprendono:

dislessia: consiste nella difficoltà a leggere ed è caratterizzata da una lettura lenta, non fluente e ricca di errori, che talvolta può compromettere la comprensione del testo;

disortografia: consiste nella difficoltà a convertire in simboli grafici i suoni del linguaggio verbale e a scrivere in modo corretto, applicando le regole ortografiche;

disgrafia: riguarda gli aspetti motori ed esecutivi della scrittura, che risulta poco fluida, lenta, disorganizzata nello spazio e poco leggibile; discalculia: consiste nella difficoltà a scrivere e leggere i numeri e a raggiungere adeguati livelli di rapidità e accuratezza in operazioni di calcolo e processamento numerico. Nella nostra scuola, per gli studenti con DSA, gli insegnanti, insieme agli operatori delle aziende sanitarie locali e ai genitori, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel qual vengono definiti i supporti dispensativi e le misure compensative che possono portare alla realizzazione del successo scolastico.

2. ALUNNI CON ALTRE TIPOLOGIE DI BES

La direttiva del 27/12/2012 indica che nella sottocategoria dei disturbi evolutivi specifici, oltre ai DSA, rientrano anche altri disturbi, che se presenti in forma lieve e quindi non certificabili secondo la L104/92 – possono ugualmente godere di un percorso personalizzato (PDP).

Tali disturbi evolutivi specifici possono consistere in:

- deficit del linguaggio;
- deficit dell'area non verbale;
- disturbo lieve dello spettro autistico (forma di autismo senza disabilità intellettiva che altrimenti rientrerebbe nella L104/92 dando diritto all'insegnante di sostegno);
- deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD – Sindrome da deficit di attenzione e iperattività);
- funzionamento intellettivo limite.

3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

L'alunno che vive una condizione di svantaggio sociale, economici e culturale spesso manifesta il suo disagio anche nel contesto scolastico: le difficoltà personali possono incidere negativamente sul suo processo di apprendimento, impedendo un'evoluzione armonica del suo sviluppo da un punto di vista psico-affettivo sia didattico. Come suggerisce la Circolare Ministeriale del 6/3/2016 "queste tipologia di BES indicate dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero ben fondate su considerazioni psicopedagogiche didattiche.

Anche in questo caso il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono definiti gli interventi specifici per favorire e consolidare l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento e l'apprendimento di tutte le discipline.

4. GLI STUDENTI STRANIERI (non Italofofoni)

In questi ultimi anni la nostra scuola ha accolto studenti stranieri provenienti da diversi Paesi.

L'Intercultura è oggi il modello che permette a tutti gli studenti il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie una sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle

differenze. Elementi che si ritrovano nel nostro istituto dove lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti fin dal momento del suo arrivo.

La scuola intende dedicare particolare attenzione a tutte le fasi di inclusione degli alunni stranieri, dall'accoglienza, all'inserimento nel gruppo classe, al percorso formativo integrale.

Ha elaborato, quindi, un protocollo di accoglienza per alunni stranieri che si propone di:

- Stabilire i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- Individuare le modalità dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua)

Il protocollo di accoglienza si mira a:

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso degli alunni a scuola;
- Favorire un clima di accoglienza e la piena integrazione;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazioni interculturale.

ALLEGATI:
ALLEGATI INCLUSIONE.pdf

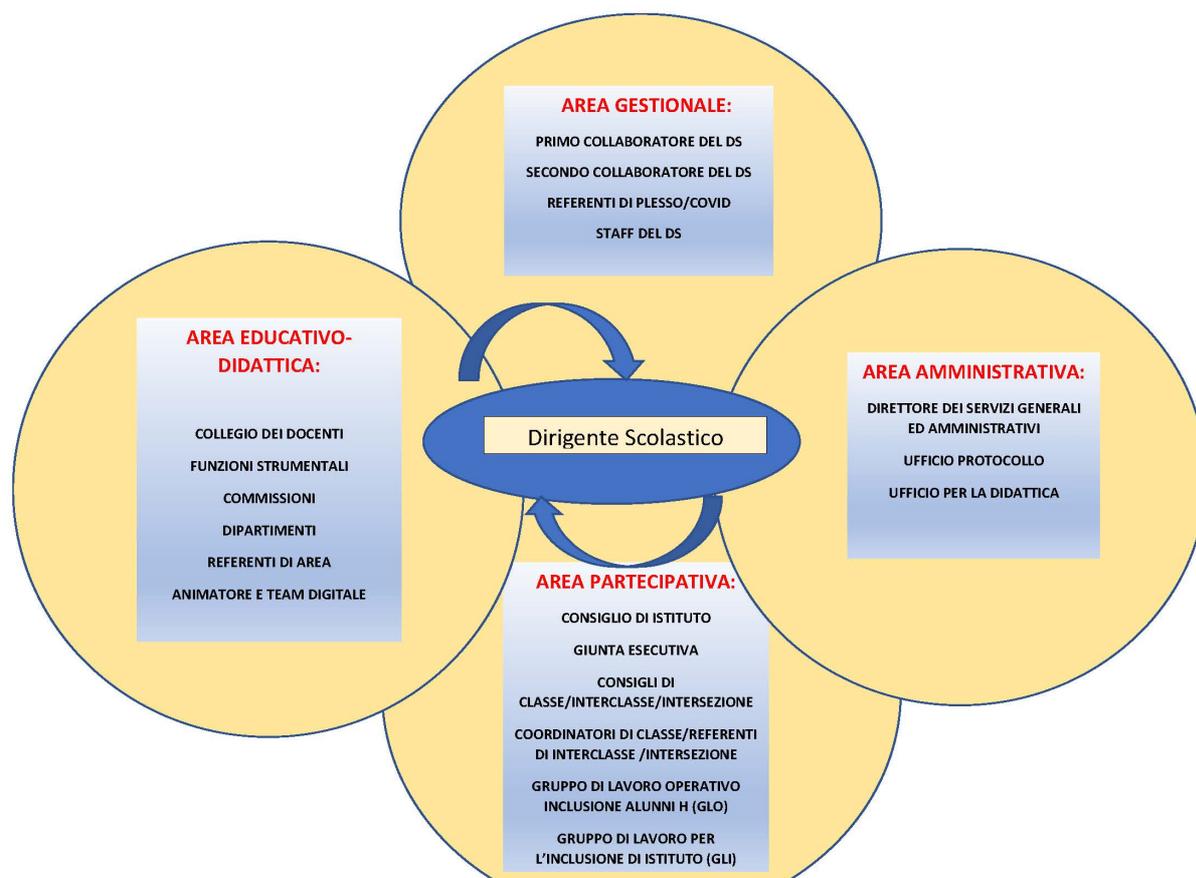


ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

L'organigramma descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Esso indica tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza sia all'interno che all'esterno della scuola. L'Istituto Comprensivo è un sistema organizzativo complesso, per cui il modello organizzativo scolastico deve essere sicuramente flessibile e adattabile alle diverse situazioni, ma anche regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, la delega diffusa. Pertanto, il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di plesso, capo dipartimenti), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.



AREA GESTIONALE

COLLABORATORI DEL DS: Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate.

PRIMO COLLABORATORE: Sostituire il Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi; Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti



di Istituto, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio e dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; Redigere atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno, circolari e comunicazioni interne, decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, Consigli di intersezioni/interclasse/classe); Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; Provvedere alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

SECONDO COLLABORATORE: Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi in relazione alla scuola Primaria e dell'Infanzia; Collaborare con il Dirigente Scolastico e, con il primo collaboratore, nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto nel coordinamento di gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti di



progetto, commissioni, con particolare riferimento alla scuola Primaria e a quella dell'Infanzia; Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Sostituire, in caso di assenza o impedimento del Dirigente e/o del primo collaboratore, nella Presidenza degli OO.CC (Collegio dei docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, scrutini) ;Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Redazione del verbale del collegio dei docenti; Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

REFERENTI DI PLESSO: Individuato in ciascun plesso, coordina il plesso per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico:

Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente; Rapportarsi al DS per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del Dirigente);

Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; provvede, altresì, alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti; Predisporre, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza);Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del



personale in servizio; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

REFERENTI COVID: I responsabili di plesso sono altresì REFERENTI COVID con i seguenti compiti:

Seguire la formazione specifica organizzata da MIUR/autorità sanitarie sugli aspetti principali di trasmissione del SARS-CoV-2, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati; sensibilizzare, informare e organizzare il personale relativamente ai protocolli da seguire emanati dalla scuola; verificare il rispetto della gestione COVID-19; monitorare le presenze degli alunni nelle classi e del personale; monitorare le relazioni e gli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; collaborare con il Dirigente nella segnalazione di casi al DPD (dipartimento di prevenzione).

STAFF COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: formato dal Primo collaboratore, Secondo collaboratore e Funzioni strumentali. I suoi compiti sono: Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi; Monitorare le attività generali; Gestire il Sistema generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance); Riesaminare e migliorare i processi di gestione.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI: è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS). I suoi compiti sono:

Curare la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni; Valutare periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;

Provvedere all'adozione dei libri di testo; Elaborare il PTOF dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti; Definire tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al PTOF dei Consigli di Classe, di Interclasse e dello stesso Collegio Docenti; Definire le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione.

AREA 1: AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, QUALITA'

Monitorare e redigere il Piano di Miglioramento (PDM) e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le relative revisioni a cadenza annuale; Predisporre l'autoanalisi d'Istituto: stesura e monitoraggio di questionari di qualità per il personale ATA, per docenti, genitori, alunni, per i progetti coordinandosi con l'area 2; Raccogliere ed elaborare i dati inerenti la valutazione interna d'Istituto: coordinare le azioni per la predisposizione delle prove strutturate per classi parallele coordinandosi con i dipartimenti antropologico-letterario, linguistico, e scientifico; coordinare le azioni per la definizione delle relative griglie di valutazione, monitorare i risultati attraverso la rilevazione e la restituzione info grafica degli esiti in tre momenti dell'anno scolastico, in ingresso, in itinere e finale;

Collaborare con il DS per la stesura della Rendicontazione Sociale (RS); Partecipare alla commissione Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV); Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento primaria; Lettura e analisi dei dati invalsi in collaborazione con il referente invalsi di istituto. Sensibilizzare e diffondere nell'istituto la cultura della qualità attraverso l'applicazione dei principi del TQM per il miglioramento continuo nei processi di insegnamento/apprendimento.

AREA 2: PTOF: DIDATTICA, PROGETTI, FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Redigere e curare il PTOF e i suoi documenti; Essere da supporto tecnico alla



progettazione d'Istituto coordinandosi con la funzione strumentale area 1 e con i Dipartimenti verticali (Asse linguistico- storico sociale, Asse matematico-scientifico-tecnologico, Asse artistico e espressivo); Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento secondaria e infanzia; Coordinare l'attività della commissione PTOF all'attuazione dell'offerta formativa anche in ordine alle problematiche progettuali e didattiche; Diffondere il PTOF presso il personale interno alla scuola e alle famiglie degli studenti; Coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari; Curare e diffondere la documentazione educativa; Coordinare le attività di accoglienza e di continuità tra i tre segmenti; Organizzare e realizzare il Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti. Coordinare l'attività di tutoraggio connessa alla formazione dei docenti.

AREA 3: COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON GLI ENTI ESTERNI

Monitorare gli interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; Collaborare alla formazione delle classi; Coordinare le attività di integrazione e recupero; Coordinare le attività di valorizzazione delle eccellenze; Curare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio; Coordinare la partecipazione a concorsi e iniziative di associazioni ed Enti; Organizzare le attività legate ad uscite sul territorio e alle visite didattiche; Curare la comunicazione interna.

AREA 4: INCLUSIONE, LOTTA AL DISAGIO: BENESSERE A SCUOLA

Accogliere ed inserire gli studenti con bisogni speciali, i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza; Collaborare con il Dirigente Scolastico per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; Coordinare il GLI; Diffondere la cultura dell'inclusione; Coordinare i progetti e le iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proporre indicazioni operative per la loro soluzione; Monitorare le difficoltà degli studenti con bisogni speciali;



Curare i contatti con Enti e strutture esterne; Curare il raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

COMMISSIONI: Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che solitamente fungono da supporto ai docenti funzioni-strumentali al PTOF. Esse sono costituite da docenti di scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, operano in base a specifiche indicazioni programmatiche:

- Individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- Analizzare strategie per affrontare e risolvere problematiche emerse;
- Predisporre materiale;
- Presentare al collegio proposte.

I coordinatori delle commissioni svolgono le seguenti mansioni:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- Convocano, entro il limite delle ore annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti;
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

I componenti delle commissioni hanno i seguenti compiti:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- Presenziano agli incontri stabiliti.

Commissioni attivate nel nostro Istituto:

1. **COMMISSIONE PTOF:** è un team operativo che affianca la FS area 2



nell'aggiornamento annuale dell'offerta formativa e nella progettazione e redazione del Piano dell'Offerta Formativa; contribuisce alla predisposizione del curricolo verticale, analizza gli strumenti della valutazione degli alunni e procede ad eventuali modifiche, collabora per la stesura della Rendicontazione Sociale, svolge indagini sui bisogni formativi dei docenti, svolge il monitoraggio per la valutazione dei percorsi formativi;

2. **COMMISSIONE CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**: cura l'attuazione del progetto Continuità (*Cresciamo Insieme*) pianificando momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola; cura l'attuazione del progetto Orientamento (*Il sé e l'altro*) e si interfaccia con gli Enti esterni (referenti Orientamento degli Istituti superiori, ex alunni, associazioni) per l'Orientamento in uscita.
3. **COMMISSIONE EUROPA (PON, ETWINNIG, ERASMUS)**: predispone candidature e stabilisce collaborazioni con gli Enti preposti; cura l'inserimento degli alunni stranieri e progetta percorsi per migliorarne l'integrazione a scuola, promuove progetti a carattere interculturale, predispone l'applicazione del protocollo di accoglienza.
4. **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**: affianca e supporta il Ds nell'analisi e predisposizione dei processi di autovalutazione di istituto, nella compilazione del Rav, nella programmazione delle azioni di miglioramento della scuola, pianifica la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi, collabora per la stesura della Rendicontazione Sociale.
5. **TEAM DIGITALE**: supporta l'Animatore Digitale nella diffusione all'interno dell'Istituto (docenti, personale Ata, alunni) di una cultura digitale e tecnologica, si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici.
6. **VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**: redige e revisiona il regolamento per i viaggi di istruzione e le visite guidate; organizza itinerari e prende contatti con le strutture di accoglienza, organizza il piano delle visite annuali.

DIPARTIMENTI (ASSE LINGUISTICO- STORICO SOCIALE; ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; ASSE ARTISTICO E ESPRESSIVO):

I dipartimenti hanno natura verticale, infatti ciascuno di essi è composto da 3 docenti rappresentanti dei rispettivi segmenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) con le seguenti funzioni:

Curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio favorendo la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa disciplina; Individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline; Individuare i nuclei fondanti delle singole discipline; Individuare le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative; Guidare la stesura di test e verifiche comuni; Definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità; Produrre griglie di valutazione; Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze; Proporre adozioni di libri di testo; Redigere i verbali degli incontri; Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte.

ANIMATORE DIGITALE

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; Favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Curare le comunicazioni con il DS e con il Team per l'Innovazione Digitale; Organizzare laboratori formativi; Stimolare e favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie a workshop e attività nell'ambito digitale; Condividere conoscenze e implementare didattiche innovative e cooperative; Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica; Monitorare i fabbisogni dei docenti e il livello di competenze digitali acquisite.

TEAM DIGITALE

Collaborare con l'Animatore Digitale per la sensibilizzazione del corpo docenti alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

REFERENTI DI AREA:**REFERENTE INVALSI/RESPONSABILE SITO WEB/REGISTRO ARGO**

Gestire il sito web istituzionale e del registro elettronico; Assistere e supportare i docenti per l'applicazione di procedure informatizzate; Formare ed informare sul processo di dematerializzazione; Coordinare le attività con il consulente tecnologico esterno. Sensibilizzare personale scolastico e famiglie; Sensibilizzare studenti ad una partecipazione consapevole; Organizzare i giorni designati dall'INVALSI per la somministrazione delle prove; Curare la lettura comparata degli esiti prove anni precedenti in raccordo con la FS referente autovalutazione.

REFERENTE LEGALITA' E BULLISMO

Stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; Organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica;

REFERENTE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO/PIATTAFORMA GSUITE

Verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo degli ambienti multimediali; Esporre e diffondere il regolamento; Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; Verificare e monitorare l'utilizzo degli ambienti multimediali da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti degli ambienti multimediali; Gestione della console di amministrazione dei servizi GSUITE mediante le seguenti azioni: - aggiungere/rimuovere utenti-creare gruppi e mailing list -inserire utenti all'interno delle unità organizzative-gestire impostazioni, password-operare azioni di verifica e

controllo-aggiungere altri amministratori.

REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (TRINITY)

Curare i rapporti con l'ente certificatore, con i docenti di lingua inglese delle classi; Sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole; Mantenere i contatti con la segreteria e le famiglie per la comunicazione delle quote d'esame, le modalità di pagamento e successiva compilazione elenco candidati; Curare la piattaforma online dell'ente certificatore; Controllare il materiale dello svolgimento degli esami; Organizzare gli ambienti ove svolgere gli esami; Essere presenti al Feedback: resoconto dell'esaminatore sull'andamento degli esami; Partecipare ai percorsi di formazione inerenti al proprio incarico.

REFERENTE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;

socializzare le attività agli organi collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica i contenuti trasversali;



monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano usufruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per ogni singola classe con indicazione delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio dei Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali debolezze e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle Buone Pratiche di Educazione Civica presso il Ministero dell'Istruzione, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate all'interno dell'Istituto; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

REFERENTE PAGINA FACEBOOK, AMBIENTE, BIMED

curare la pagina Facebook di Istituto; curare progetti, concorsi, eventi ed incontri con esperti/enti/associazioni in materia di sostenibilità ambientale; coordinare il lavoro di docenti e studenti che partecipano al progetto Bimed; curare i rapporti con l'Ente preposto.

REFERENTE TIROCINIO

favorire e monitorare il percorso formativo dei docenti tirocinanti; curare i rapporti con l'Ente preposto (Università degli studi di Salerno).

AREA PARTECIPATIVA

CONSIGLIO DI ISTITUTO: è l'organo di auto-governo della scuola, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto). Questi i suoi compiti: Approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola; Adottare il Regolamento Interno dell'Istituto; Acquisire le attrezzature tecnico - scientifiche e i



sussidi didattici; Definire i criteri generali per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi; Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori; Indicare i criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi; Predisporre strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica.

GIUNTA ESECUTIVA: Predisporre il Programma Annuale d'Esercizio Finanziario; Preparare i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE : In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. I compiti sono: Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite; Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni;



Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'O.d.g. da pubblicare.

COORDINATORI DI CLASSE E REFERENTI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE: In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. Le funzioni sono le seguenti: Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite. Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti



all'O.d.g. da pubblicare.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO (GLI): È coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dai referenti di plesso, dal rappresentante dei genitori del Consiglio di Istituto, un rappresentante dell'ente locale (assistente sociale), dai rappresentanti dell'ASL, rappresentanti delle Associazioni territoriali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto svolge le seguenti mansioni:

- Collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità;
- Occuparsi delle problematiche relative gli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio;
- Monitorare i BES presenti nell'Istituto;
- Raccogliere e gestire la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Raccogliere e coordinare le proposte dei singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Individuare dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati;
- Supportare i colleghi sull'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO):

La redazione del P.E.I. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dal team dei docenti contitolari



o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO:

- I **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- **Figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- L'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL del distretto in cui si trova la scuola.

Su invito del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Elaborazione ed approvazione del P.E.I., secondo il modello adottato dalla Scuola;
- Verifica del processo d'inclusione;
- Elaborazione del P.E.I. provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

AREA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Nel CCNL 29/11/2007 viene delineato il profilo del DSGA prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: Organizzare i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica e controllare il funzionamento degli stessi; Provvedere direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali; Provvedere all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato; Esprimere parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi



di competenza; Curare l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; Coordinare il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari; Cura il "programma annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di istituto, previa verifica da parte dei "revisori dei conti.

UFFICIO PROTOCOLLO

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ALUNNI SCUOLA INFANZIA: Gestione scrutini ed esami: schede di valutazione, registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi, ecc.; Provvedimenti e documentazione inerenti esami di idoneità; Visite guidate e viaggi di istruzione: tutti gli atti relativi. Personale Ata: Assenze del personale: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, rilevazione mensile delle ore di permesso e delle ore eccedenti le 36 settimanali, compilazione dei prospetti mensili delle ore a credito e a debito maturate da ciascuno, ordine di servizio emessi in sostituzione personale assente, ecc.; Cura Del Calendario Delle Attività Scolastiche; Acquisti e forniture di beni e servizi: richieste preventivi, prospetti comparativi, ordini ai fornitori, tenuta registro carico e scarico del materiale, ricognizione periodica del materiale di facile consumo presente in archivio, consegna al personale interessato del materiale di pulizia, sanitario, per uso didattico, ecc. Rapporti con il Comune: cura, manutenzione e gestione locali scolastici; richiesta manutenzione e intervento tecnico; richiesta pulmino per uscite didattiche, ecc.. Protocollo e archivio: protocollo informatico, spedizione e archiviazione corrispondenza, ricevute spese postali; redazione e notifica circolari docenti, ATA, genitori; tenuta archivio corrente e storico; pubblicazione atti all'albo della scuola, ecc.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PERSONALE ATA: Gestione del personale docente e ata: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente; Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera, inquadramento



economico; Assenze del personale docente: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Cessazione dal servizio di tutto il personale; Trasferimento del Personale: Domanda di trasferimento, di passaggio, di assegnazione provvisoria; Utilizzazioni; Graduatorie Perdenti posto. Organico di diritto e adeguamento dell'organico di diritto all'organico di fatto di tutto il personale. Piccolo Prestito: Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Assicurazione: Pratiche relative all'assicurazione e ad eventuali infortuni alunni e personale, denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc. Scioperi: rilevazione e comunicazione assenze per sciopero; Gestione del personale a T. D.: Graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, classi di concorso e abilitazioni. Attività Sindacali: Relazioni sindacali, Assemblee, Permessi sindacali, RSU e attività connesse. Organi Collegiali: Elezioni scolastiche, Decreti costitutivi, Convocazione Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, pubblicazione deliberazioni organi collegiali. In collaborazione con il D.S.G.A. Gestione del patrimonio della scuola: Collaudo di beni e relativi verbali, controllo ed eventuale apposizione del numero di inventario su ogni bene inventariato, discarico inventariale, furti. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA, ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente : Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione;



Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera , inquadramento economico; Assenze del personale docente : registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Mensa scolastica; Gestione adozione libri di testo: esame schede di proposte nuove adozioni e conferme, elaborazione , pubblicazione e comunicazione elenco libri di testo adottati ; Compensi accessori, a carico FIS e non, del personale docente e ATA: provvedimenti di nomina relativi alle attività progettuali e alle attività aggiuntive, cura della relativa documentazione, pratica sportiva, ore eccedenti, Incarichi specifici ATA, Funzioni strumentali al PTOF; Anagrafe delle prestazioni: comunicazioni relative agli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e ai collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. ALUNNI - Tutti gli adempimenti relativi: Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta e trasmissione notizie alunno; Richiesta e rilascio nulla osta; Obbligo scolastico; Statistiche alunni; Rilevazioni integrative; Orientamento scolastico; Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; Ritardi e assenze alunni; Gestione alunni portatori di handicap, sostegno portatori di handicap (equipe sociomedico-psicopedagogica, rapporti con la ASL, rapporti con gli Enti locali per assistenza, ecc.). Certificazioni varie. Utilizzo del programma ARGO per la gestione degli alunni.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA



- REGISTRO ON LINE:
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- PAGELLE ON LINE:
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- MODULISTICA DAL SITO SCOLASTICO:
<http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>
;
<http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/formazione-del-personale>
NEWSLETTER: <http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/circolari>
- PAGINA FACEBOOK: <https://www.facebook.com/FerMenti-Istituto-Comprensivo-Rubino-Nicodemi-Fisciano-Calvanico-1685319225033760/>
- CANALE YOUTUBE:
https://www.youtube.com/channel/UC7ZeS_xbVSN8rP_YHeh9vKA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SIRQ.LI.SA.CA. – LIBERI SAPERI CAMPANI

La nostra scuola partecipa alla rete **SIRQ - LI. SA. CA (LIBERI SAPERI CAMPANI)** al fine di elaborare e validare strumenti utili a tutti i docenti per attuare un'azione didattica realmente capace di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni; diffondere una didattica per competenze che valorizzi la centralità dell'alunno e il relativo processo di apprendimento; valorizzare l'esperienza attiva in contesti significativi; condividere, attraverso seminari, la sperimentazione del modello e degli strumenti didattici e delle modalità didattiche adottate.

RETE DI SCOPO

Rete di scopo “Dei Due Principati” ambito SA23 la nostra scuola fa parte della rete di scopo “Dei Due Principati”, nata per la formazione e l’aggiornamento dei docenti delle scuole aderenti nell’ambito del piano nazionale formazione docenti per il triennio 2016/2019 previsto dal MIUR.

Per far fronte al cambiamento continuo delle esigenze formative, è auspicabile innestare un percorso di ricerca - azione continuo, che si concretizza in attività formative qualificanti. Le attività di formazione e di aggiornamento rispondono pertanto ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e alle modifiche ordinamentali;
- necessità di promuovere la cultura dell’innovazione;
- la promozione dello sviluppo professionale dei docenti;
- la diversificazione dell’offerta formativa;
- la documentazione dei processi attivati e delle competenze acquisite in formazione;
- l’offerta di un supporto alle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015.

CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

la Rete è nata dalla reciproca intenzione di **porre in essere una politica dell'inclusione basata sui valori dell'accoglienza e sull'accettazione delle diversità**, attraverso la promozione di attività di formazione per il personale docente e ATA, genitori e operatori di settore sulla didattica Inclusiva e BES, gestione di risorse professionali, gruppi di lavoro interni alle istituzioni scolastiche, costruzioni di reti fra scuole, di collaborazioni con enti e istituzioni del territorio per condividere buone pratiche, per ottimizzare le risorse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In un modo che evolve continuamente, la formazione e l'aggiornamento permettono ai docenti di stare al passo coi tempi, di essere sempre competitivi, di crescere ed arricchirsi professionalmente. Essa è garanzia di una scuola che produce sempre nuove possibilità di miglioramento. Le opportunità di formazione sono offerte da diversi enti accreditati quali il Miur, l'Università degli Studi di Salerno, le reti di scuole (LI.SA.CA.) il Piano di Zona, le Asl. Grazie all'aggiornamento permanente, i docenti individuano nuovi percorsi per raggiungere gli alunni e supportarli nel loro percorso di crescita, pertanto la parola chiave della formazione è "sperimentazione", intesa come confronto con proposte didattiche innovative in una continua e costante ricerca che punta a migliorare la professionalità.

La conoscenza di nuove strategie didattiche nonché delle nuove tecnologie permette ai docenti di avvicinarsi ai ragazzi, ai loro linguaggi e ai loro modi di comunicare, in modo da favorirne l'apprendimento e da orientarli nella scoperta del mondo che li circonda, di se stessi e del proprio futuro. In questo modo, i docenti riusciranno a formare non solo studenti, ma cittadini consapevoli, capaci di fare scelte autonome, a partire dal proprio percorso scolastico.

L'I.C. Nicodemi punta ad un piano di formazione del suo personale docente che curi queste tematiche:

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Migliorare la didattica per competenze anche mediante l'attivazione di percorsi didattici basati su compiti autentici; Ridurre l'insuccesso scolastico, attraverso una costante e attenta revisione della progettazione didattica.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Incrementare il lavoro dei Dipartimenti, curando con particolare attenzione l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa per classi parallele nonché di una valutazione comune effettuata mediante prove comuni per classi parallele e



supportata da efficaci strumenti di monitoraggio; progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

INCLUSIONE E DISABILITA', PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO

Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una maggiore inclusione ed un coinvolgimento sempre più attivo del territorio e delle famiglie.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione è finalizzata a migliorare anche la qualità professionale del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario al fine di soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia scolastica e dei processi di riforma in atto.

L'I.C. Nicodemi individua nel piano di formazione del personale Ata le seguenti priorità:

Formazione per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.): partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;

Formazione su competenze informatiche di base e avanzate e sui nuovi adempimenti normativi dell'amministrazione scolastica: i contratti, le procedure amministrativo - contabili e i controlli;

Formazione su Passweb per la gestione della posizione assicurativa di un lavoratore iscritto a INPS, enti, amministrazioni e datori di lavoro.



ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA.pdf